IL CONSIGLIO DI .M. MARSILIO FICINO FIORENTINO

silio Ficino Fiorentino contro la pesti/lentia con altre cose aggiunte ap/propriate alla medesi-ma malattia.

CONSIGLIO DI MARSILIO Ficino Fiorentino . contro la pestilentia.

LA charita inuerso la patria mia mi muoue à scriuere qualche consiglio contro la pestilētia. & acciochè ogni persona toscana lo intenda et possi cōesso medicare pretermetterò le disputationi sottili & lunghe, et etiādio scriuerrò ī lingua toschana. basti sapere che qualunque cosa io approuerro, bēche per breuita non narri molto, niente dimeno è approuata con molte ragioni & auctorita di tutti idottori antichi et moderni. & sperientie di molti. & spetialmente del nostro padre maestro Ficino medico singulare, ilquale lamaggiore parte degli morbati sanaua, preghiamo iddio donatore della uita & riuelatore delle medicine uere & salutifere, che ci riueli sufficienti rimedij contro alla peste. & cōserui anoi el dono suo uitale adsua laude & gloria.

Che cosa è pestilentia. Cap. I.

LA pestilentia è uno uapore uelenoso concreato nellaria inimico dello spi

rito uitale, inimico dico non per qualita ele/
mentale, ma per proprieta specifica, si come è
amica latiriaca. La quale non è proprio ami
ca, pche sia calda ò fredda ò secca ò humida,
ma pche intutta la cõpositione sua risulta una
forma ꝓportiõata alla forma dello spirito ui/
tale. Cosi q̃llo uapore pestilẽte nõ ꝓprio p cali
dita, frigidita, siccita, hũidita è inimico, ma
pche la proportiõe sua è q̃si à pũcto contraria
alla proportione, nella quale consiste lo spiri/
to uitale del cuore. Et come interra nascono cõ
ntinuamẽte ueleni, cosi nascie qualche uolta
questo uelenoso uapore nell'aria. Ma non è si
potente, perche è piu sparto. Nõ si puo ferma
re nellaria pura, perche tale aria è conforme
allo spirito, & come il fuoco perche p sua po
tentia nõ piglia mistione cioè mescolãza dal/
tra natura pero nonsi putresca, cosi l'aria pu/
ra non hauendo mistione non ha putrefactio
ne. Item lo detto uelenoso uapore non si apic
ca in corpo humano se non uè humori apti al
la febbre, che sono humori disposti a putrefar-
si, & ad infiammarsi. Se lo spirito uitale è piu
debole che lui, lo spirito lofuggie come suo cõ/
trario. Se è piu potente lo rimuoue dase.
Pero bisognia correggiere l'aria. purgare gli
humori, & fortificare il cuore. Nota che p in/
tendere rettamente quando dico quello uapo

re essere uelenoso, tu non creda sia proprio ueleno secondo la forma & tutta natura sua, p/che tutti gli huomini infermerebbono, ma è di qualita da diuentare facilmente ueleno, & di/uenta ueleno proprio quando nel corpo humano per esso si putrefanno & ribollonogli humori in certo grado. Il che fa communemente nel terzo giorno & qualche uolta prima, maxime oue abbondono humori superflui spetialmente sangue & collera. Et quando in uelenisce piglia natura di calcina o darsenico, & gli effetti suoi sono putrefare, & rodere, & ardere, didrento & difuori. Pero bisognia sempre resistere aqsti tre effetti maxime drẽto.

Onde nasce la pestilentia & oue regna.
Capitolo secondo.

Questo uapore uelenoso si concrea nel laria nelle pestilẽtie piu generali dalle cõstellationi maligne. maxime dalle coniunctioni di marte con Saturno negli se/gni humani. & dagli eclypsi deluminari come è la presente peste del. M. cccclxxyiiij. & del. M. cccclxxviiij. & maxime offende glihuomini. & luoghi li quali hanno l'ascendẽte in/

fortunato per dette constellatiōi.ma nelle pe/ stilentie piu particulari ilsopradetto ueleno nascie da uenti & da uapori maligni, dalli laghi & pantani, & da terremoti. Da qua *lunque cagione proceda principalmente re/ gna nelle arie grosse & padulose, & nebulo/ se. & fetide. & quãdo si distende nellarie sot/ tili penetra. & uccide piu presto.* Ma *prima & piu spesso. & piu lunghamente regna nel/ larie grosse calde & humide & fetide* Alcu/ *ni dottori dicono che la putrefactione pestilē/ tiale prima comincia nellaria sottile. ma dura piu nella grossa. nō so come maprouare la pri ma parte. connosia che la sperientia ci monstri elcontrario. & oltre aquesto la ragione ci det ta che non si potendo putrefare lo elemento puro, ma el misto, quanto meno misto è. come è laria sottile meno è atto alla putrefattione.* Et *pero non la piglia senon continuando & cresciendo la influentia pestilentiale delle stel/ le,* Ma *l'arie grosse & nebulose facilmēte si pu trefanno chome lacqua grossa & mista & fer ma,* Ramondo *da questa sententia, che quan do lapeste uiene disotto si fugga allaria alta & sottile* Ma *quando nascie disopra si fugga per due mesi diprima allaria bassa grossetta, & frigida & humida, pure che non sia co/ munemente inferma.* Glialtri *due mesi ameza*

piaggia, Dipoi piu alto allaria secca, fredda sottile sempre fuggiendo l'arie calde & humide. & nebulose. Nelle quali glibuomini sono tali quali epesci nellacque torbide. Et sappi che laria pestilentiale è quasi alli huomini come lacqua caliginosa à pesci. Ma quello che è ueleno alli huomini, non è necessario che sia sempre ueleno aglialtri animali, perla diuersita delli segni celesti, et delle spetie naturali. Di qui nasce, che io non so che mi dire della opinione dicoloro, iquali dicono che quando el ueleno pestilentiale comincia dall'aria li uccelli consueti uolare in alto, uolano basso et habitano nelle pianure. Ma quando comincia dalla terra elombrichi & serpenti escono del seno della terra. et li uccelli consueti uolare et habitare albasso, uolono alto, & amonti. A giũghono che qualche uolta lianimali fuggono dallo alto, albasso. & poi tornono allalto, quando il ueleno sacende prima nell'aria, & poi nella terra. Di qui ha tratto el uolgo, che nibbi fuggono laria pestilentiale, & oue usano nibbi non è mala aria. Habbiamo inteso piu uolte essersi appicchato dagli huomini à porci. Puo forse essere per qualche similitudine non dico di spiriti ma di carnagioni. Due uolte in questi giorni gatto & cane ha portato el morbo di casa in casa. & non sono

malati detti animali. Et nonti marauigliare
che qualche uolta la bestia o huomo pigli det
to uapore & non sia offeso da esso, & offenda
altri. pche il ferro cãdito infiãma et consuma la
stoppa. & la paglia, & nõ si ꝯsuma lui. Que-
sto procede per la dispositione del subietto che
riceue, nella quale consiste la maggiore parte
dello effetto secondo Aristotile, Galeno, et Aui
cẽna. Immodo che in questi giorni in uilla no
stra uno bambino d'anni due tutto uno gior-
no stette stretto cõuno morbato dãni sette, &
molte uolte mangio de bocconi che lui mastica
ua, nõ sappico allui ma si adaltri che stauano
piu discosto. nõ ti fidare pero nel dire io nõ so-
no forse disposto à riceuere Tieni amẽte questa
regola physica, che quando lamateria e molto
disposta la cagione agente per debole che sia
adopera presto. Cosi la fauilla accende la stop
pa & il zolfo & per contrario lacagione potẽ
tissima adopera nella materia benche non pa-
ia disposta, & benche il zolfanello pigli el fuo-
co piu presto che legno, & il legno secco et mi
nuto piu che gli altri, niente dimeno la fornace
ardẽte accende subito le legne grosse et uerdi p-
che la somma potẽtia dello agente dispone et
forma presto. Et molte uolte el uapore pestilen-
tiale p la forza delle cause sue è fortissimo, et tu

non sai quando anchora chi non è disposto in uno tempo è disposto in uno altro.

Come si distende la peste & in quali persone. Capitolo tertio.

Questo uapore uelenoso molte uolte è in modo sottile, che non si uede, & qualche uolta si dissolue. Ma facilmente si rigenera durante la influentia disposta a questo anchora per pocho che sia da principio molto piu chel zolfo quando saccende, sispande di luogho in luogho, & corre ueloce et senza comparatione e piu contrario et inimico allo spirito uitale del cuore, ilquale e uapore di sangue sottile, che non e el zolfo al naso. El detto uapore dallaria infetta s'accende solo ne corpi, che sono a questo molto disposti, ma dapoi che è acceso incostoro sicome il zolfo acceso con mirabile uelocita, & facilita si dilata di lungi molto piu che prima, spetialmente quando è acceso in humori sottili, et nell'aria sottile dellastate et spargesi dal'uno corpo all'altro et accendesi maxime doue truoua grande similitu/

dine di natura & elcorpo pieno dimbratti et di uapori fetidi difuori. & didrento. & cibi, & humori superflui, & apti ad infiammarsi, & putrefarsi, & oue è materia calda & humida, & elcuore indebolito per coito & passioni danimo elcorpo affaticato alcaldo senza modo usato bagniarsi, epori troppo apti o' molto oppilati. Questa è sententia di Galeno, & d Auicenna. I fanciulli & femine sono molto sotto posti allapeste, perche lamateria tenera facilmente piglia & transmutasi, & sono pieni dhumidita putresfibile, et uiuono senza ordine & misura. Et come iluento caldo, et grosso intorbida, & fa acetone eluino, cosi detto uapore uelenoso intorbida, & rincirconisce prima glispiriti, poi li humori intorno alcuore equali putrefatti ribollono, & questo bollore è la febre la quale indi si sparge per tutto. Et piu che laltre febri fa bolla o infiato perche è tanto uelenosa materia, che lanatura sisforza subito rimuouerla quanto puo da mēbri principali, puo detto uapore maculare qualunque humore, ma maxime il sangue. Secondo la collera. tertio flemma. quarto melancolia. Si che esanguigni sono piu pericolosi E collerici poco meno poi flemmatici. Meno che tutti emelancolici perche l'humore freddo & secco non è apto à infiammarsi & putrefarsi, maxime per

che hanno le uie strette, oue ha a passare el ueleno. Pero euecchi sono alquanto piu sicuri, Benche la peste di questo anno non riguarda euecchi, forse perche oltre allaltre maligne constellationi Saturno retrogrado fu signore del lanno. Et è grande marauiglia che essendo fuggito difirēze quasi tutto el populo ne muore per di cento cinquanta.

De segni della peste. Cap. IIII.

m A quali segni dimostri pequali si discerni presto & chiaro la febbre essere pestilētiale nessuno puo bene dichiarare. Tanto è accidente diuerso & fallace è q̄sto confessono tutti edottori spetialmente Auēzoar & Rasis L'orina sara q̄lche uolta chiara, perche l'humore non andera alsegato. Sara o apparira pocha febbre perche il ueleno non sara inhumori caldi o non andra ifuori, et lo īfermo perira. Parra alleggerito, pche la natura hara rimosso dal cuore ilprimo assalto del ueleno, poco poi perira, perche nō rimouera, il secondo assalto, essendo ella affaticata nel primo & essendo il ueleno multiplicato o malignato o piu appressato alcuore che prima. quasi tutti fanno questo primo miglioramento. perche la natura da principio robusta ad-

õpera subito tutte sue forze contro atanto ini/
mico. Nellaltre malattie meno maligne non e/
ĩdotta afare tãto & tãto subito sforzo. Itẽ par
ra robusto, perche detto ueleno non è proprio
inimico apricipio deglialtri membri come del
cuore, & quando graua quello presto l'uccide
pero nõ sidebba in questi tẽpi mettere tpo alcu
no indisaminare esegni delmale, perche esegni
tingannano, & la natura nonti aspetta, senon
corri colli remedij presto, perla qual cosa subito
che si sente febbre idetti tempi psupponi o- che
sia ò che possi diuentare presto pestilentiale, et
come tale lacura. Maxime perche durante la
influentia uelenosa nellaria ogni humore su/
perfluo facilmente lapiglia. Et qualunque in/
fermita ageuolmente sipuo conuertire in pesti
lentia spetialmente lefebbri furiose & cõtinue.
Diqui dipende che intempi morbosi comune/
mente non apariscono altre infermita che
morbi. & se multiplicono altre ĩfermita allho
ra scema lapestilentia, & cessa, sono alcuni se-
gni difebbre pestilentiali cioè febbre continua
senza ordinata & manifesta declinatione. af/
fanno di fiato, & petto, & subita debilita di-
polso grauamento ditutta la persona, maxime
di capo, farnetico, schorticamenti, arsioni, sete,
macchie di sangue in uarij luoghi, orina gros/
sa, & torbida, & quasi dibestie, pure tiricordo

che segni ingãnano. Tieni allamente che qualunque fanciullo in questi tẽpi, ha male di mignatti si puo dire amorbato, pche è materia disposta alla pestilentia come el zolfo alfuoco & molti ne sono ingãnati, & de segni della peste propinqua oltre allaria torbida & abundantia danimali diputrefattione è principalmẽte la multitudine demignatti & uainoli, & rosolie & febbri cõtinue, et cõcluse et orine torbide & rossori docchi et scoriationi di palato, & farneticbi et uniuersalmẽte in qualunq; febbre se lhumore spesso sidiriza uerso ilcuore significa la cõplexione humana disporsi apestilentia. Nota che qñ el uapore pestilentiale dura assai tẽpo nell'aria chegli macula lacque, & frutti della terra perla qual cosa è piu sicurta cuocere lacqua & fare etiãdio acqua ferrata, et conessa inacquare el uino, pch̄ eluino fũmoso, et ẽt eluino puro indetti tẽpi secõdo Auicẽna & Rasis nõ si cõuiene, Bisogna anchora l'altre cose cuocerle ò correggerle con odori buoni, & sapori salsi & acetosi. Maxime qñ lapeste nascie dopo tremuoti, et è piu utile usare cose diluoghi aridi, odoriferi, montuosi, che altre cose, et habitare è monti et in palco.

Come siconserua dalla peste p regola diuita.
Capitolo quinto.

Nota che inquesta opera quãdo si mettono piu cose sotto uno peso medesimo, sintẽde ana cioè di ciascuna cosa diperse tanto quanto importa tutto quel peso.

n El tempo della peste tidebbi astenere dalle cose che infiammano, & aprono molto. perche fanno presto pigliare il ueleno che sono ilmolto caldo di fuori. di sole, fuoco, ueste. & drento molto sale. molte spetierie, e medicine calde, & herbe molto calde & salsumi potenti e molti agrumi excepto un poco di cipolla ò diradice collaceto. perche sono contro à ueleni. Dauini molto fummosi dallo exercitio sopra elcibo & in tempo caldo & dal sudore, perche altera li humori, & nellaria infetta nõ si conuiene pigliare molta aria, ne forte exercitio allo scoperto, perche riscaldando è aprẽdo epori, piglia subito molta aria infetta. Itẽ tidebbi astenere dalle cose che fanno opilatione & insieme putrefattiõe. perche danno materia alla febbre pestilentiale. che sono cose uiscose & insieme fredde & humide maxime quando pigliono elcaldo accidentale. Anchora le cose uiscose & calde & humidide, oue lhũido uince el caldo et è cotto male. In somma la humidita è madre di putrefattione. Et lacosa che fuori dinoi siconserua

poco in sua natura, difficilmente siconser-
ua drento annoi, Fuggi adunque epesci quã
to puoi, intra equali nuocono meno epiccoli
di fiume chiaro petroso & corrente fritti in o
lio con salina, dipoi messi inagresto ò aceto o
melarancie con sale & un poco di pepe o cen
namo. Anchora schifa ellatte & ricotte, & se
lusi sia pel primo cibo & poco & con zuche-
ro, fuggi le frutte excetto lemandorle, amare-
ne, pere, humiliache, pesche, cotognine, noc-
ciuole, susine asciutte, prugnole, corgnole, ne-
spole, cotognie, melagrane appiuole, malate
ste, dellaltre frutte non usare ouero di rado et
poco. Puoi usare piu sicuramente le frutte &
herbe fredde & secche & agre o uero alquan
to amarette. Ma se usi cose calde & humide,
come è fico, Vua mora Ciriegia dolce sia po
co et mangia immediate melarancia con sale.
Item se usi cose fredde et humide come è popo
ne et pesche molli et tenere, et susine grasse mã
gia immediate finocchio et melarancia con-
sale beẽdo alquãto uino puro et buono et odo
rifero. fuggi efunghi et lherbe humide et por
cellana et zucche et ogni humidita et cosa
che poco si conserua et frutti et cose molto dol
ci et humide, intra lherbe humide ticõcedo la
lattugha correggendola con menta ò con cen
namo, Puoi anchora correggierla con bassi-

lico garofilato cioè minutissimo & quasi ros/
seggiante & ha odore di garofani, ilquale è
cordialissimo concedoti lacicerbita & selba-
strella, Et amoniscoti che ildetto di Rasis non
ti inganni, ilquale ne tempi molto caldi et sec
chi concede lherbe & frutte fredde & humi-
de, perche lui habitaua nel cairo oue è siccita
extrema & tali cose pelcaldo extremo sono de
cotte dalla natura. Sia cauto di non pigliare
questa licentia in paesi che non sieno simili al
cairo. Et nota chelle cose agre, aspre, & ace/
tose sono da usare nel conseruare, & nel cura/
re perche ilpericolo è nelcaldo collohumido,
& nella putrefattione che indi dipende, et nel
la resolutione di spiriti & nel correre ilueleno
inverso ilcuore. Et le cose di tale sapore soccor/
rono à tutti questi mali. Perche rinfrescano di
seccono, & conseruono fortificano ristringono
unischono. &c. Nota chelle cose molto agre
oue si teme strettezza di petto, debilita distoma
cho sitemperano con zuchero, sale, latte di mã
dorle, cennamo, pepe, finocchio, zafferano,
buona, & un poco d'unto. Commendoti el pa
ne della spelda, dimiglio & panico & dor/
zo, & uiuande fatte di questi. Item biscotti, ri
so, passule, agrette. Pane dibuon grane cotto
bene aliquanto salato, Vsa spesso capperi con
aceto & qualche uolta un poco di marzolino
temperato

temperato schifa elcacio molto grasso o molto salso elcauolo nõti lodo ne ciuaie excetto qual che lente, uituperoti sopra tutti efagiuoli, non lodo pero molto le rape & lispinaci, concedoti prezemoli & pastricciani et uieto la ruchet ta & carote & sapa & senape è cidrioli mel loni baccelli ceci freschi è cocomeri è ciriege dolci è tenere e- uue & fichi & more dolci. nonti riempiere troppo diuino carne e uoua acacio che nõ multiplichi troppo sangue et collora è putrefattione & inflãmatione. Vsa luoua cõ agresto et aceto et melarãcie. Le carni sieno leggieri & asciutte polli uccelli cauretti, & castrati pippioni tortole et saluaggiumi. Se usi carni humide falle arrosto ma forale bene drento empiendole p tutto di cõdimẽti agri & alquãto pepe o cẽnamo & curiãdoli & sale euini torbidi sono dãnosi maxime e mosti. Mangia & bei meno che l'usato. El cibo sia alquãto piu chelbere. Non patire po grande sete ne molta fame. Nõ tenere lostomaco fastidito ripara col poco mãgiare & bere cõ exercitio & qualche digiuno & uotagioni appropriate. Lieua el coito elle passiõi dello aĩo elcoito dico in quanto non ti senta perlabsentia diquesto molto grauare, pure habbi amemoria il detto d'Auicenna dellibro tertio del

li animali chella superflua euacuatione del se me nelcoito nuoce piu che se uscissi quaranta uolte tāto di sangue. Dice Hippocrate elcoito essere una certa spetie dimorbo caduco.

Guardati dallaria stretta molto rinchiusa & humida & sappi chellaria laquale nonsi muoue spesso & rinuoua, & oue sole con uēto asciutto nō purga facilmente piglia mistione & putrefattione uelenosa come lacqua chsta ferma. Guardati dallo andare spesso fuori & maxime digiuno et quando uiene caldo sopra lhumido et humido sopra caldo. Itē dallaria troppo calda perche apre & indebolisce molto. Laria & habitatione sia molto asciutta sempre & distate oltraquesto sia fresca.

Guardati quādo se molto caldo di non sentire freddo o humido dalla nebbia & daluēto caldo & humido maxime ne luoghi infetti & anchora se uiene da luoghi infetti. Et da ogni uento che uiene da detti luoghi se nō sono molto dalungi o rotti da poggi. El uento che fa l'aria fredda & seccha & chiara è per sua natura salutifero riceuendolo tēperatamēte et è ilprincipale medico cōtro à questo ueleno. Habbiti grāde cura dauēti che uengono dastagni o paduli, da acq̄ oue sia herbe marce & lino imacero & da qualūq; male odore. Sta discosto da luoghi padulosi da mali odo-

ri dallodore de cauoli, di noci, ruchette, et her be puzolenti, abstienti da bagni, dal sonno dimezo giorno. Dalla stretta cõuersatione & dalla turba. Fuggi pͤsto & dalungi, et torna tardi. Perche lũgho tẽpo rimane el ueleno atto aoffendere piu chi ne meno uso. Vsa el piu che puoi cibi asciutti, saporiti, agri, acetosi, fuggendo la broda el grasso & l'unto, & dolce uiscoso & amaccato. Vsa uini sottili, chiari, odoriferi, poco fummosi, & nõ dolci. Alquãto bruschi, & annacquagli cõ aqua molto sottile & chiara. In somma schifa per ogni tempo le cose che fanno sangue o troppo o acquidoso o focoso o grosso, & torbido & qualũque cosa tosfende lo stomacho. Questa è somma regola.

Insulle uiuãde è utile almio parere questa spetieria. Recipe sandoli rossi oncia meza, cennamo fine drãme tre & mezo. zafferano drãma meza, Gentile dafuligno usa questa spetieria in ogni tẽpo. Recipe. Cennamo, oncia meza, Manna dramma una & mezo. Garofani, Been bianchi & rossi, dramma meza. Coralli rossi dramma una. Cardamomo, dramme due. Zafferão, dramma meza, Zucchero al peso del tutto. Item alcuni dãno questa ricepta, perle dramme due. Coralli bianchi & rossi. dramma meza. Rose, Spodio scropulo uno, Cennamo drãma una, zaferano scropulo uno.

Item cennamo oncia meza, garofani, dram-ma meza, coralli rossi scropuli due, zafferano dramma meza, Zucchero al peso del tutto. Per primo cibo è utile se la caldeza non ti offende, ficho secco, ruta, noce & sale, maxime in tē-pi freddi o humidi. Nota chelle spetierie mol-to calde chome è la quarta, che narrai sono da usare solo in uiuande molto humide fredde, a-gre, laltre per tutto. Doppo el cibo sono di grā de uirtu e curiandoli preparati & etiam il di-giuno secondo Auicenna, ilquale molto gli lo da in questo caso. Fa qualche fregagione a di-giuno & pettinati bene & expurga ogni sup fluita & tieni tutta la persona bene lauata. Non dimentichare la mattina el fuoco tempe-rato, et anchora il di, & maxime ne tēpi humi di. Afumiga la casa spesso con buoni odori. Si-milmente le ueste. Tieni al naso & in bocca do ue piu īporta della tiriaca. L'altre uolte scor-za di cedro o zettouaria o incēso. Vsa tale po-mi ī mano. Recipe laudano, drāma una, been biancho & rosso. Rose rosse, dramme due, sto race liquida, scropulo uno, mirra, menta, Ga rofani, dramma una sandali bianchi, et rossi, Camphora dramma meza fa pomo cō acqua rosa moscadata. Porta corno dunicorno et Ia cintho, & topatio, & Smeraldo al collo che tocchi el petto, & in boccha, dice Auicēna che

bisognia chel iacinto et similisi riscaldino dal caldo nostro naturale, el qle desta laloro uirtu ad operare in noi, porta in mano per odorare pomi odoriferi maxime, Cedri, Limoni, Melarancie & cetera, spesso ti laua la boccha el uiso, & mani con aceto, & qualche uolta cō uino potente, nō dimenticare lodore della mēta, melissa, & querciuola, & ruta & uiuuole rosse, & mirto, & usa liodori freschi & tēpera con essi ecaldi, imodo chel fresco uinca maxime netempi caldi. Imperoche lodore caldo perse apre & infiamma benche purghi l'aria, Sopra tutto mescola perequale parte aceto rosato biancho & acqua rosa con poco de uino biancho & potente et conun poco di Zettouaria o scorza dicedro. Diquesto bei spesso qualche gocciolina. Spesso tenelaua mani, et uiso, et portane la spugnia in mano ī legnio di frassino. Cō qsto tiepido ti laua la mattina, et sera tutta la psona. Vsa exercitio tēperato, ne luoghi ifetti alcopto, et ī luogo spatioso. et adigiuno, nellialtri luoghi allaria, et pure adigiuno. ɔsiglierei erustici beessino aceto iaqto ī luogodiuino. Cōsiglio ogni psona che habbi grāde riguarda, al tocchare lecose, chessarecāo da luoghi morbati et nōne māgi se nō si cuocono o mōdino o lauino. Ho quasi uoglia di passa e consilentio che alcuni dottori danno bere

spesso adigiuno orina calda di giouanetto sano orannata. Darelo per remedio accomodato arustici.

Come si conserua dalla peste per modo medicinale. Capitulo. VI.

La septimana due uolte è necessaria. Quella regina di tutte le compositioni mandata da dio cioè latiriaca. La uera tiriaca fa lūgo sapore in bocca et sete, et stitico deluētre. Debbe passare āni quattro, ma nō āni dodici. Debbasi ꝓuarla ī aīali auelenati, la tiriaca eletta secōdo Galeno, et Auicenna, & Auerois fa sicuro da ogniueleno, et morbo uelenoso, & concedola etiam nella febbre pestilentiale, Dice Galeno che prouo latiriaca sopra tutte lecose essere diuina nel cōseruare et nel curare. Moyse d'egypto dice, essersi fatte di questo pruoue mirabili nelle pestilentie d'Antiochia. Non uoglio passare con silentio La figura chi fa Galeno che'la peste è uno dragone con corpo daria, el quale soffia ueleno cōtra allhuomo. Et la tiriaca è uno purgatorio che purga il detto ueleno & doma el dragone. Pigliasi dopo elcibo hore noue, & inanzi hore sette ò sei. Chi non puo pigliarla se la pongha alcuore & stomacho, & al naso &

apolsi spesso.Dassene una drāma agrandi ali altri meza dramma ò terza, Le persone calde ne tempi caldi ui beano sopra uno terzo bic/chiere dacqua rosa con un poco daceto rosa/to. Glialtri & inaltri tempi deluino bian/cho conacqua discabbiosa,et melissa,Et se nō hai tiriaca ò sella non si cōfa alla natura tua piglia elmitridato,Laltre mattine piglia le/pillole contra morbo almeno hore quattro ò cinque , inanzi cibo una ò due ò piu secondo lacomplexione beendoui sopra uno poco di uino bianco,conacqua di scabbiosa & melissa ne tempi freddi ò uero dacqua rosa con ace/to rosato ne tempi caldi.Le pillole antiche son queste.Recipe mirra,zafferano,oncia una. Aloe,once due.Ma per che aprono & riscal/dono & risoluono gli spiriti molto,alcuni la/uano laloe,& agiungono, terra sigillata o/bolo armeno alpeso della mirra o- camphora pla terza parte della mirra.El bolo è meglio. Altri compongono cosi, Recipe Aloe dram/me sei Mirra dramme tre,zafferano dramma una Reubarbaro dramme due. Agarico drā ma una,Garofani scropulo uno,Scorza di ce dro drāma una,Seme di cedro. scropuli due, Tormentilla drāma meza,Sandali rossi drā-ma una,Seme dacetosa dramma una & me-zo.Coralli rossi,dramma una & mezo,Bolo

armeno, dramme tre, camphora, grani due, Fa con siroppo di cedro Auicenna & Auero is dicono, che chi usa aloe con mirra & zafferano, non peri mai di peste, Le compositioni dette temperano, la qualita loro, & augumẽtono la uirtu. & molto meglio la compositione di Nicholo, secondo il quale le uere pillole sono queste, Recipe, Mirra, Zafferano, bolo armeno, carabe, Corallo rosso, dramma una, emblici, dramme due, Aloe lauato al peso del tutto. Fa pillole con uino bianco odorifero. Credo sarebbono piu uere pillole, & piu al proposito, se inluogho delli emblici simettessi terra sigillata, dramme due & el bolo armeno fussi dramme tre. Faccendo pillole con acetosita di cedro, & pigliandole con uino biancho. Acqua rosa, aceto rosato. Intendi che nellaltre cose seghuiti la compositione detta. Fa che lo aloe sia splendido, leggieri, alquanto rosseggiante, delicato, odorifero, frangibile, grassetto, & fiatandoui sopra si bagni. La mirrha sia chiara. El corallo dilicato. Sanza la tiriaca et le pillole dette non si puo bene conseruarsi. Sicche sopra tutto usa queste due cose, cioè la tiriaca duo di diuersi, & le pillole tre di almeno. Perche diseccando lahumidita cõseruono dalla putrefattione. Item fortificano el cuore. Stringono leuie che non passi el ueleno al

chuore, & rimuouollo dallui. Parmi chello aloe indette pillole negli tempi humidi et freddi, & persone simili nonsi debbi lauare, ma si in altri tempi & huomini. Pigliare lacompositione delle pillole impoluere è meglio solo oue è fretta pigliare anchora sipuo mãzi cena horè tre ò quattro come inanzi desinare. Puoila septimana una uolta o due el piu, quando lepillole ti offendessino benche non sieno da offendere pigliare diuerno, & intempi humidi in luogho dellapillola un fico secco con una meza noce, tre grumoli diruta cõ un poco disale, beendoui sopra unpoco dacqua rosa o aceto rosato, & se questo toffendessi, usa inluogho diquesto quando nõ pigli altro un poco di pane bene arrostito intincto in uino biancho & potente con melarancia bagniata inaceto rosato, & intincta incennamo, Alcuni danno queste pillole sera & mattina una p uolta, Recipe legno aloe drãma meza. Tormẽtilla scropuli due, dittamo biãco, scropulo uno zettouaria drãma meza, zafferão drãma una, Berberi drãma meza, Corno dicerujo arso, scropuli due, Sãdali rossi scropulo uno, Seme dacetosa et coralli rossi, Bolo armeno drãma una, Camphora scropuli due, Gẽme delle quali si fa ellattouaro di gẽme, drãma meza, perle dramma una. Iacinto dramma meza,

Fa con siroppo deribes o-di limoni. Io darei in ogni tempo etiam necaldi queste pillole. Recipe Zettoaria, legnio aloe, agrimonia, Zafferano, aristolngia ritonda, dittamo bianco, gentiana, corteccia dicedro, seme dicedro, ana scopulo uno, curiãdoli pparati, torm̃tilla, sandali rossi, coralli rossi, rose rosse, spodio, emblici, drãma una, terra sigillata, drãme due, bolo armeno drãme quattro. Fa pillole cõ acetosita dicedro. Da cõ uino biãco, aceto rosato biãco et acqua rosa. Ho fede grãde in q̃sta nostra cõpositione, pigliandola q̃n nõ pigli lepillole con aloe composte & etiamdio doppo lo peratione delle pillole dette se agiungni alla detta compositione ambra, musco, Iacinto. smeraldo, topatio, perle, corno dunicorno scropulo uno. Sara meglio. Anchora lodo molto adigiuno bere in uino acetoso, o uero in aceto bianco conacqua rosa, terra sigillata, et bolo armeno stacciati con unpoco dismeraldo & Iacinto & topatio, o almeno con perle, o coralli. Queste cose sono molto commendate da Galeno, & Auenzoar. Altri danno scorza, & semi dicedri, & limoni con uino, o aceto rosato et acqua rosa. Io do questa nostra cõfectione semplice efficacissima. Si cura piu uolte il di con uino bianco, o aceto rosato, & acqua rosa. Recipe bolo armeno, dramme due,

terra sigillata, coralli rossi, dramma una, scorza di cedro, Zettouaria, Zafferano drāma mezza, Zuchero rosato dirose rosse, candito, oncie sei. acetosita di cedro oncie. x. fa lattouaro, Ramondo & Arnaldo compongono pillole Tiriacali ī tre modi, Recipe bolo armeno drā me tre, barba di tormentilla drāme due, barba dherba tunici drāma una. Zuchero alpeso del tutto. Fa pillole. Item ambra dramma mezza. Musco, scropulo uno. Camphora grani sei. Item Smeraldo, Iacintho, Topatio per equalparte triti & lauati come Mesue laua la pietra lazula fanne pillole con sugo dacetosella. Dicono dette pietre chiamarsi dalli antichi. Bezoar, cioè liberatori della morte, et che auanzano La tiriaca in questo che la tiriaca caccia da se iluelено, et nōlo tira ad se. Ma le dette pietre fanno luno & laltro, & pero sidebbono dare per bocca et anchora porre macinate in sulla piagha & morsura et bolla uelenosa. Item usano questa compositione, oro fine, perle, seta cruda trita. Lodono ellattouare diambra, de gemmis et chremes di Mesue. Lodono granati & rubini, carbunculi, zaffiri pallady, coralli, la grana de tintori, la pietra che si truoua nel capo dello aspido et il corno suo, & il corno dello unicorno. Item illattouaro letificante dAlmansore usando con qual

che cosa fresca. Item usare cose da clarificare sangue cioè. Luppoli mirabolani et fumosterno. Credo chello usare coccole di ginepro con coccole di murto sia molto utile contra questo ueleno. Item questo lattouaro. Recipe uno cedro intero. Macina tutto bene, & cuoci cō zuchero, & aqua rosa. Oue non è cedro, fa con limoni o melarancia interi. Molti usano la berbena cioe la berminaca, & schiarea saluatica. Do apoueri orlicio di pane bene arrostito intincto in buono aceto con un poco di ruta, & qualche uolta un poco di cipolla consesso, beendoui sopra alle uolte un poco di buono uino puro. Item detto pane arrostito intincto in aceto rosato con un poco di cennamo, et alle uolte sopresso con melarancia, bere buono uino. Puoi dare di queste cose hora luna, & hora laltra in quelli due di, che non si piglia tiriacha, & pillole uere o uero dopo uespro ne di medesimi. Puoi anchora usare. La sera a digiuno un poco di questa nostra confectione. Recipe zuchero rosato, & diamarenato. once. iiij. coriandri preparati. Coralli rossi. dramma una. Cennamo. dramme due. Ma nel caldo, dramma una, Sandali rossi. Zafferano, dramma meza. Ma nel caldo zafferano scropulo uno. Tempera con acetosita dicedro once quattro, beui sopra un poco di buon

uino o aceto rosato. Puoi anchora usarne la mattina qualche uolta in luogho delle cose pdette. Ramondo dice che ne tempi suoi si cõ iunsono, Saturno, Ioue, Marte nel diciãnoue grado dellaquario. Nel. M.ccc.xly. di marzo. Laquale coniunctione significo cose terribili, maxime pestilentie molte, in piu uolte per spatio danni quarantacinque. Perche fu i segno humano fixo, casa disaturno, intra lequali fu la peste del quarãtotto. Onde emedici di Parigi, di Vingnone, & di Piamõte compofono una nuoua tiriaca prouata in loro, et cõseruo gli felicemẽte. Arnaldo scrisse laricetta. Ramõdo suo discepolo la recita cõ queste parole. Recipe seme di ginepro, dramme due emezo. Garofani, mace, noce moscada. Cẽgiouo, zettuaria, drãme due, aristologia lũgha et tõda barba di gentiana, tormẽtilla, barba dherba tunici, dittamo Ella campana. dramma una emeza, saluia, ruta, seme di balsamita, Menta, peonia, puleggio, ceruino, dramma una, coccole dalloro, Dronici romani, Seme dacetosa, Seme di cedro, & dibassilico. Mastice, incenso, bolo armeno, Terra sigillata. Spodio, osso di core dicervio, Rasura dauorio, & di corno dunicorno, Perle, Zafiri, Smeraldi, coralli rossi, legno aloe. Sandali rossi, Iacinti, topatio, dramma meza, zuchero rosato, Di

aboriginato, diabuglossato, dianenufarato, diacetosellato, polpa di tamerindi acetosi, Tiriaca drāma meza. zuchero libbre tre, Fa lattouare o morselletti con acqua di scabiosa & rosata camphorata alquanto, & conuino di cotognie, & mettiui foglie doro. xxxx. Chi ha grande sete fuori dicibo usi lacetoso semplice con un poco dacqua fresca ò uino dimelagrane agre con giulebbo rosato/o/uino brusco. Puossi priemere midollo di Cederno ò limoni ò melarancie & bere con acqua & zucchero. Item sugo di rose, zucchero rosato, diamarenato. Diaprunis, Diacitoniten, dissoluto in acq̄, colato, premuto beendo con acqua fresca. Itē rose, mirabolani, tamarindi, amarene, prune, pesche secche, cotognie trite, dissolute, colate, premute, bei con acqua, et zucchero, ponēdo zuchero piu oue è meno caldeza et meno zucchero oue è piu ardore. Item sugo di rose con uino di melagrane. Item loxizachera con acqua fresca. E utile el uino di cotognie ī molte cose. Item usare herbe cordiali, cioè borrana, buglossa, mellissa, endiuia, unpoco dimenta. Item le septe herbe contra ueleni prima è Iperiicon, chesi chiama perforata. Seconda uince tossicon. Tertia enula, cioè ella. Quarta raphano cioè radice. Quinta dittamo. Sexta aristologia. Septima lattucella. Arnaldo &

Ramondo agiungono lherba tunizi. Nõ pre termettere la grimõia, la cetosella, & radicchi, marrobbio isopo. scabbiosa, cinq; foglie, cappe ri, limoni, cederni, & melarancie, & in som ma qualunque chosa è agra & ascīutta.

Et sappi chel fiore della uite è utile molto nel uino, & in uiuande, & in lattouari & che lacqua della scabbiosa, & mellissa è mira bile in tutte le cose si danno a sani, & aglinfer mi, per che disecca la humidita uelenosa, & oue bisogna disecсando rinfrescare molto, pi glia piu presto acqua dindiuia, di rose, di piã tagine. Aceto rosato, & acqua ò sugo dace tosella, di limoni, di cedro, di melarancie, & di radicchio, & pimpinella, & fumosterno, oue bisognia cordiali temperati acqua di bor rana & buglossa. In tutte le decoctioni metti damascene, mirabolani. Tamarindi. Et tieni à mente che in ogni rimedio stanno bene quat tro cose cioè uino biancho, aceto rosato biãcho & acqua rosa per equale parte, & minima parte di zafferano. Oue bisogna fare operatio nè presta, & facile da il rimedio in forma sotti le, & liquida o tu uida sopra bere le cose det te. Ramondo dice che oue il tempo aspetta la compositione delle pillole sopradette è meglio in pillole, che in poluere. Prima per che è piu fermentata per la quale fermentatione, oltra

alla uirtu complexionale contrahe uirtu specifica. Secondo perche piu dimorando nello stomacho piu conserua, & conforta et ricerca meglio eluoghi remoti beendoui sopra qualche poco di cosa liquida, et digiunando assai, nõ si uuole pero chelle pillole fieno secchissime, et se sono molto secche debbonsi riformare. Cõuiensi ai sanguigni laflebotomia cioe trarre el sangue per conseruargli, se gia nõ hauessino altro fluxo di sangue, e sanguigni intendo huomini conuenientemente carnosi, rossi, pilosi, diuene grosse robusti, & che usono cose di grande nutrimento, Trahi el sangue della basilica dextra, indi à due mesi della sinistra, nõ passare libra per uolta. Trahi in tempi temperati. & che la luna non sia infortunata. El sangue puro simuoue alleuare del Sole. el sangue collerico amezo di, elmelancolico quãdo el Sole si pone el flemmatico ameza notte. Pero Ramondo secondo lordine dAuicena uuole chelle quattro spetie di sangue dette si traghino secondo quelle quattro hore. Quelle spetie prima si conoscono per loro segni. Dipoi regnono secondo le quattro eta, succedendo collo ordine narrato, Et oue non appare molta abondantia di sangue, nõ uuole se ne tragga ne per conseruare, ne per curare. Et quando lo trahi, fa chel giorno dinanzi

habbi

habbi fatto argomento, et data qualche medi cina non solutiua. Non uoglio pretermettere, che oue il sangue pende molto inuerso glialtri homori non lo tragga. Ricordati che Galeno & Auicenna quanto piu medicorono piu di/ uentoro timidi nella flebotomia, perche tra- he piu del buono, & delli spiriti, che non fa la medicina, & da meno tempo alla natura adi scernere, el tristo dal buono. Conuiensi afanci ulli le cose contra mignati che in questi tempi sono pericolosissimi. Da bere loro la settimana una uolta dittamo dramma una, con uino sti tico ò uino inche sia cotto assentio & nigella ò seme sancto & ungi stomacho, bellico, & go la & petto con olij amari & herbe amare & cetera. Et da pillole di reubarbero qualche uolta, & perche la complexione molto humi da et molto calda è pericolosa nella peste è ne cessario rinfrescare & deficcare & uotare spes so con modo. Porta insul cuore questo sac/ chetto. Recipe rose rosse, dramme due. Sanda li & coralli rossi, spodio dramma una, Zetto- uaria, Legnio aloes, Cennamo, Garofani, Scorza dicedro. Zafferano dramma meza. Sia diligente aspurgare ogni superfluita, & adatta chel uentre non stia stitico, & sia tar do al riserrare leconsuete purgationi ò fluxi, & superfluita & morici, rognie, sudori natu/

tali.piaghe antiche apte che sanza molestia gettino huore, lattimi, sangui di naso ordinarij, gotte uniuersali, pche detti sfogamēti fanno piu sicuro dal morbo. Ricordo secondo lesperientia di Ippocrate a gouernatori delle republiche, che se ordinassino, si facessino fuochi, & profummi di ginepero, murto & trementina, incēso, mattina & sera fuori alle porte diqualunche casa, si spegnirebbe la peste subito. In luogho di ginepero è buono lalloro, Saluia, ramerino, & tutte herbe odorifere. La trementina è mirabile. Molti dottori dicono che sempre nella peste el fuoco è utile perche dissolue ogni uapore. Ramondo dice, confortarsi solo quādo e uapori appariscono grossi & humidi. Ne tempi caldi gli odori freschi debbono superare glialtri. Ne tempi freddi & humidi per contrario. Le rose, sandali, mirtho, campbora, Buccie di mele, & melegranate, temperono e caldi odori. Sinulmente aceto & uerzure fresche. E magi consigliorono el Re di persia per difenderſi da ogni ueleno & morbo uelenoso facessino scolpire nella pietra emathite uno huomo inginochiato cinto di serpente, & tengha colla dextra el capo del serpente, & colla sinistra laconda, & mettessino questa pietra in anello doro, & sotto la pietra la barba della serpenta

ria, & portassino detto anello. Auerrois lo-
da lodore dellorina del becco. Ricordoti
che usi rimedij continui stando in luogho in-
fetto o presso. perche la contagione è spessa &
laria infetta continuamente offende. Vo-
glio tiguardi bene quando la Luna si congiũ
gnie col Sole, & anco quando soppone, cioè
quando e piena. Item quando si congiun-
gnie con Saturno, & piu quando si congiun-
gnie con Marte. Item quando fa quadra-
tura con detti pianeti. Et sappi chel uele-
no pestilente si muoue forte nelleuare del Sole
& nel porre. Nel mezo giorno & meza not
te secondo Rasis. Per che el Sole queste quat-
tro uolte fa mutatione nellaria. Regnia nella
primauera, piu nella state. Piu nello autũno.
Nella primauera è laria calda & humida,
et muouesi el sangue. Nellastate riarde la col
lera. Laria calda apre forte & penetra, Inde
bolischono è corpi. Empiensi di frutte corru-
ptibili che danno materia humida al caldo
dellaria. El quale caldo se fussi con siccita di
fuori & dentro nocerebbe pocho. Si come lhu
mido quando è con frigidita daria et di com
plexione pocho nuoce, el pericolo e grande,
oue si congiungnie el caldo collhumido o-
di fuori o drento. Habbiamo experimen-

tato chella siccità lungha nel caldo minuisce la peste, & nel freddo laspegnie. Finalmente nello autũno cresce lapieneza delle frutte et debolezza dicorpi. Laria è essottigliata perla state preterita che facilmente piglia uapori & nõ risolue uapori pel caldo diminuito. Onde è nebulosa & uariabile. Spesse uolte uẽto grosso & humido, & el caldo sopra lhumido, & spesso loppilatiõe de pori perlaria spesso doppol caldo fredda. Sappi che pori troppo oppilati rinchiuggono la materia putrescibile in dentro, & per contrario epori troppo aperti pigliono troppo subito laria uelenosa. Immodo che qualche uolta spetialmente doppo sudore o- coito uccide in poche ore quasi come coltello.

Della cura secondo la physica. Cap. VII.

n Ella febbre pestilentiale, se non è purgato el ueleno non usare cose ne difuori ne di drento che aprino semplicemente le parti del petto per che dãno la uia al ueleno inuerso el cuore & ali spiriti ad exalare infuori. Ma subito usa cose che rinfreschino alquanto & disecchino molto per obuiare allinflammatione & putrefactione. Item fortifichino el cuore, & serrino le uie che uanno

inuerso lui, acciochе el ueleno non ui corra, et parte purga benelhumore & ricrea con nu/trimenti spesso gli spiriti, & continuamẽte da cose contra ueleno, elquale corre per sua natu ra inuerso elcuore. & se aspetti tanto uisia cor so molto, forse non si conuerrebbe molto riser/rare dette parti. Et forse laprirle potrebbe nuo cere assai, & non molto giouare. Adunq; co/me prima alcuno si sente inquesti tempi mol/to grauare elcapo, & tutti emembri & feb/bre, non cercare per segni che tingannano, & non aspettare che apparischa infiato o bolla. ma quanto prima puoi ungni subito con olio discorpioni, & con tiriaca epolsi delle tempie delle mani, de piedi. Le nari del naso, lanuca, Gola, Petto, & circa labolla, & postema, se apparisce. Lolio uero è questo. Recipe olio dã ni cinquãta, oncе otto, fa bollire entro scorpio ni cinquanta, in modo si fondino, fallo dista/te, maxime Dagosto, & serba & ungni è cosa mirabile cõtralueleno. Se lo stomacho non e/uoto di cibo prouoca eluomito facilmente con acqua tiepida, aceto & olio, radice, & tentã/do con penna. Et subito fa argomento & ri/fanne ogni di, concocitura di malua, mammo la, bietola, orzo, lattugha, camomilla, mele ui olato, zucchero rosso, tuorlo duouo & diase/na, o cassia oncie una. Sugo rosato solutino,

dramme due. Sale & olio uiolato. Cittato largomento poni lapittima alcuore dicose cordiali fresche in predomnio. Recipe acqua rosa di Bubglossa, Dacetosella, Dinenufare dramme due, acqua dimellissa, Sugo di macia ni, Acetosita dicedro, dramma una, Sugo di cotognie oncie una, Sandali bianchi & rossi è gialli dramme due, spodio rasura dauorio seme dicedro, Seme dacetosa dramme meza, Grana ditintori grani sei. Camphora drãma meza, pesta bene & riscalda in uaso uetriato & puro poi cõ pãno di grana poni insul petto temperatamente caldo, rimutãdo ogni tre hore. Item allo stomacho questa compositione in un sacchetto p uiuificare & solidare è suoi spiriti. Recipe Assentio, Menta, Manipulo uno. Mellissa, Acetosa, Manipulo mezo. Rose rosse, oncie una. Corteccie di Cedro, riso dramme tre. Coriandri preparati dramme due, Coralli rossi. Mastice Sandali rossi dramma una. Mace foglie di Garofani dramma meza. Noci dicipresso numero quattro componi consugo dicotognie. Item Sotto lebraccia poni questa. Recipe Rose fior di camomilla, meliloto fior dimirto, noce dicipresso et sandali, bolli in acqua infondi spungnie o stoppe priemi & poni temperatamente calde, & muta spesso, queste è mirabile. Poste che

hai queste tre compositioni à tre membri ò almeno quelche puoi, dipoi se gia elsegnio non fussi nelle gambe, presto poni quattro uentose, due circa alsedere & due alle cose didrieto.

Spicchate le uentose gliantichi uogliono sitragga el sangue. Se non apparisce segnio tralo della uena commune dallato ritto per discostare elueleno dal cuore. Se apparisce tralo dalmedesimo lato acciochè nonsi sparga & dilatisi elueleno ꝑtutte leuene & parti della ꝑsona chello suole facilmente fare. Adũque se e dallurechio ò nel collo, tralo della uena della testa presso al dito grosso della mano dallato medesimo. Sesotto elbraccio dalla uena del fegbato nel braccio da quello lato. Se è nellanguinaia tralo della saphena medesima cioè sotto eltallone. Insomma douunche è dalla fontanella della gola insu, trai della uena della testa daquellato. Se è indi infino albellico ò dinanzi ò di drieto trai del fegbato similmente. Se è dalbellico ingiu dalle saphene come dicemo. Et trai el sangue almeno subito che apparisce la postema & trai copiosamente se gia non è pouero di sangue. Tratto chenai circa oncie due, ferma tanto che conoscha se è tristo sangue o buono. Se è tristo puoi trarre piu quantita. Se è buono meno quantita. Et nelle perso

ne debili ò dipoco sangue, bastano ledue oncie dette. Nollo trarre in sul freddo della febbre. Quãdo trai da melarancia & cose agre per bocca & aceto al naso & fronte & polsi delle tempie. Questo è cõmune modo di flebotomia. Gentile da fuligno loda molto questo che diro come cosa prouata. Sed segnio uiene apie delle spalle, poni uentose oue lespalle si chiuggono & trai el sangue della uena mediana, che si chiama cõmune & nera. Se è nel collo ò capo della uena della testa circa amenduni ledita grosse. Se è sotto ò nel braccio destro dalla uena del polmone intra dito dimezo & ildito dello anello dallato medesimo. Se è circa albraccio ò lato sinistro, dalla uena della milza nella mano dextra intra dito dello anello & ilmignolo. Se è nellaguinaia o latò sinistro dalla uena paralitica del pie dallato medesimo in mezo del dito grosso ò di ql la che glie presso. Se è nella gambra dextra ò piede dalla uena chiamata uena delle dõne. Edottori spagniuoli & catelani ilprimo di ò il secondo almeno fatto largomento fanno la flebotomia in due uolte, et negli huomini sanguigni robusti & dibuona eta, & nel primo di fanno cosi. Prima traggono elsangue dalla parte opposita, perche lhumore è anchora in mouimento & non è anchora fatto ueleno-

so. Sel segnio è sotto el braccio sinistro traggon subito della destra mano oncie sei ò quattro o uero della cauilla del pie sinistro, oncie tre. Indi à hore sei o otto ricreato linfermo & riposato traggono del braccio sinistro oncie sei o quattro o tre secondo la compressione et uirtu, dalla uena piu grossa. perche quella mostra hauere maggior bisognio di flebotomia.

Sel segnio è nellanguinaia, fanno pel contrario. prima del braccio dallato medesimo. la seconda uolta dalpie medesimo della saphena. Ma se linfermo non è molto robusto ne ripieno di sangue. Pure è dassai uigore naturale, & la uirtu è constante o uero si truoua nel fine del secõdo o nel terzo quãdo la matteria uerisimilmẽte è gia corsa & fatta uelenosa, traggono oncie due o quattro, dalla parte medesima & delluogo piu presso alsegnio che si puo.

Se è il segnio doppo gliorecchi traggon dalla uena della testa dallato medesimo se questa nõ si truoua bene della mediana cioè uniuersale à tuttol corpo, & se questa non si manifesta dalla uena dalla mano medesima, che è intra eldito grosso & laltro & fanno cosi damezo, il secondo in la innanzi farebbono dalla parte opposita. Similmente da mezo il secondo inla sel segno è sottol braccio, della uena del braccio medesimo et della uena uni

uersale o almeno del fegato o della mano me/
desima intraldito dimezo & laltro. Se else
gno e nellanguinaia nel medesimo tempo det
to traggon di sotto el ginochio medesimo o di
quella che e sotto la cauilla del pie medesimo.
Sel segno piega drieto inuerso elsedere, trag-
gon, della piu grossa che apparisce in sul dos/
so del pie medesimo la loro regola e che dame-
zo elsecondo di innanzi el piu delle uolte co/
miciono à sanguinare dallato opposito. da in
di ingiu, per contrario el piu delle uolte. Ma
uegniamo alle regole nostre communi.

Perche questo male e o nel sangue o negli
humori mixti col sangue po mi pare da trar-
re sangue à tutti da anni quattordici. à sesan/
ta. Fo piu stima del ueleno che sfiata pella ue/
na aperta che del sangue proprio. Trarlo in
due uolte mettendo, sei ore in mezo, A robusti
et molti sanguigni ĩ tutto libra una. A medio
cri et sanguigni, oncie octo. A deboli stante fer/
mo el polso oncie quattro o tre o due o una
almeno. Oue collera predomina non piu
che oncie due. Molti comandono sene traghi
tanto che chi non e debole indebolisca.

Questo ame non piace, per che dissolue gli
spiriti. Oue uagilla el polso non ne trarre pun
cto. Piacemi che innanzi apparisca aposte/
ma & anche poi si prouochino le morici con

freghagioni con cose aspre & sugo di cipolle alluogho con uentose & lancetta & migni/atte. Oue ał onda sangue lo farei doppo lal tra flebotomia, oue ne molto poco farei questo almeno. Dipoi che e tratto la prima uolta el sangue, alcuni pongon la pittima. Ma epiu sapienti la pongono da principio, & spes so la rimutono, cioè ogni tre hore in panno di grana, calda temperatamente, Narramone una disopra. Laltra è questa. Recipe acqua rosa, Dindiuia, Di buglossa, Di mellissa libra meza, Aceto oncie due, Sandali. Rose, coral/li, dramme tre. Spodio dramme due. Perle, Giacinthi, & zaphiri scropulo uno. Been biancho & rosso, osso di cuore di ceruio, Seme di cedro, dramma meza. Musco scropulo me-zo. Camphora, zafferano scropolo uno. Et se uedi caldeza inusitata ungi el fegato & fi/lo di reni collunguēto sandalino due nolte el/giorno. Indi à hore quattro secondo lordi/ne anticho si da apigliare con uino biancho & acqua dindiuia, & acetosella della polue re cōtra morbo, drāma una ò dramme due, & tiriacha, dramme due ò una almeno. Et dop-po el bere aiuta con panni caldi & con pro/fummi al sudare. Chi dessi la tiriacha sola nō errerebbe, ma è piu usitato darle colla polue/re. Alcuni mescolano aceto et piacemi. Piace

mi anchora darla piu uolte, & oue nõ è grã caldezza è utile mescolarui di acqua scabbiosa & mellissa la poluere anticha è questa. Recipe dittamo bianchо, coralli bianchi. tormentilla, boloarmeno, gentiana, oncie una. terra sigillata oncia meza, Le poluerí moderne son queste. Luna Recipe Barba di dittamo di tormẽtilla dagrimonia, legnio aloe, boloarmeno, ualeriana, lapacdo, sandali rossi per equal parte, barba di scabbiosa al peso del tutto mescola con sangue di toro seccato al sole & stillato. Laltra Recipe Spodio, dittamo bianchо, gentiana, tormentilla, seme di ginepero, seme di cederno. Carlina dramme quattro, foglie dalbatro oncie due. La tertia Recipe Tormentilla, dittamo bianco, corno di ceruio arso, zettouaria dramma una. perle coralli rossi, scropoli due. La quarta tormentilla dittamo bianchо, bolioarmano, camphora, Perle, sandali rossi, corno di ceruio arso Aristologia ritonda, zucchero bianchо drãme due. La quinta. Recipe tormentilla, dittamo, drãme due. Seme dacetosa. Seme di cedro dramme tre, gengiouo bianchо, cennamo, zafferano scropulo uno, boloarmeno, terra sigillata, drãme due emezo, zuchero oncie due. Questa ha gran fama contra ogni ueleno & innanzi & dopo. La sexta. Recipe radice di tormen-

tilla dramme due, sandali rossi, dittamo bian cho freschо, corno di ceruio arso, Margherite, boloarmeno, Aristologia rotonda drãma una camphora dramma meza, Zucchero biancho dramme due, pimpinella, mirrha, Zettouaria dramma una, Sandali, terra sigillata drãme due, Seme di cedro, zafferano scropolo uno, corno dunicorno o uero Iacinto, dramma me za. Queste poluerі fortificano il cuore et ad iutonlo a scacciare dasse il ueleno. Diseccono lhumore putresсibile, stringono le uie del cuo re chel ueleno nõ ui passi, et spesso lo mandono per sudore. Di quella prima che si chiama anti ca et di questa moderna ultima si sono fatte mi gliori pruoue che dellaltre. Alchuni fatto el uomito se bisogna & fatto largomento & un tione danno prima la poluere insieme ponẽdo la pittima dopo el tempo della sua operatione traggono el sangue, sel sangue abonda & for se non errano. Doue nõ si puo trarre sangue o doue nõ abonda sangue, danno in luogho di questo la medicina, ma prima la poluere.

Fatto el sudore o uero passato el debito tempo del sudare. Non aspettare la digestione dello humore. Perche non ue tempo aldigestire.

Nõ obseruare edi usitati. Perche la necessita non ha leggie. Non sperare in euacuatione che facci la natura. Perche sono in regolari

perla indigestione & furia del ueleno. Et la natura oppressa fa piu quello che puo, che q̄l/lo che debba. Pero subito doppo el debito tem po del sudare o tu trarrai sangue sel sangue abonda o se non abonda purga non dico con cose che souertino lostomacho. Perche el uomi to uiolento aprendo le uie del petto fa correre ilueleno sottile alcuore & anchora lo tira al cerebro. Pero erra chi da la capraggine & simili cose uomitiue & uelenose. Apena puo la natura resistere à uno ueleno. Potrebbe qualchuno opporsi dicendo che negliauelena ti si fanno euomiti. Dico che non e pari cō ditione. Perche glialtri sono ueleni piu mate riali atti arribauergli, per uomito et sono nel/lo stomacho, ma questo e uno uapore uelenoso nelle parti del petto. Adunque non sia medicina che facci uomito uiolento, non dan/nerei pero eluomito quando non fussi uiolen/to. Ma piu appruouono el diuiare per le parti di sotto. Da la medicina stemperata in ui/no biancho & acqua di scabbiosa indiuia ro sa. piātaggine, buglossa, Mellissa, aceto rosa/to, inche sieno cotte, Damascene, Mirabolani, Tamarindi. Ma se el male giungnie asto/macho pieno che faraitu? Secondo lordine mo derno, doppo luntione con olio di Scorpioni & tiriacha. Fa uomitare con facilita con

acqua tiepida con aceto & olio & sugo dira dice tentando cō penna lunga. Poi fa argo/mento. Poi poni lapittima & da lapoluere. poi altempo riposato linfermo & ricreato fa la flebotomia se e sanguigno, se non da la me/diana, et se fai flebotomia che passi quattro oncie di sangue non dare la mediana se non passono dipoi hore dodici, & benche facci fle/botomia nōti fidare dilei sola maxime se e cor po ripieno sanguigno robusto, & anche se fa/cessi negli altri poca flebotomia, pero da pu-re lamediana altempo secondo lacomplexio-ne & uirtu, & se dai mediana prima anchora nontene fidare, se e corpo ripieno, ma stante la uirtu fa la flebotomia à tempo & modo, et fa questa distinctione cioe che faci luna cosa & laltra dounche si puo & conuiene, ma che oue abonda sangue, uadi innanzi la flebotomia & sia piu copiosa, oue non abonda uadi innanzi la mediana, & poi la flebotomia, ma poca flebotomia, cioe piu per cagione dis/fiatare el ueleno che diminuire elsangue, dalterzo di inla nō si debba trarre sangue, se gia la troppa quantita nōti sforzassi. Qualunq; uolta tu dai mediana o fai flebotomia o uomiti acciochè per tale mouimento el ueleno del segnio non torni indentro. Sel segnio se scoperto fache in tale mouimēto ponga insul

Tengo el Reubarbero nel uino bianco, & ac qua dindiuia con un poco dispigo p qualche hora poi lodo insubstantia mescolando tutto insieme. Molte uolte aggiungo poi manna, on ce una. Conuengõsi etiamdio lepillole difummosterno, & aggregatiue per equal parte aro busti dramma una intutto. Aglialtri in tutto dramma meza. Beendoui sopra uino biancho con acqua dindiuia ò rosa & scabbiosa. Ancbora lepillole aggregatiue sole, inogni tẽpo spetialmẽte intempi meno caldi, dramma una o uero dramma meza. Nota che se lafebbre è inhumori sottili & caldi apparisce gransete arsioni digola, lingua nera, dolor dicapo acuto, farnetico o simili accidenti grandi. Se è in humori piu grossi & meno furiosi lafebbre pare lenta, & questi accidenti sono minori. Considera e segni detti, & sappi che inqualunche humore sia siconuiene latrifera collagarigo, & pillole aggregatiue o sole o con pillole di fummosterno elsiroppo solutiuo che disotto diremo. See negli humori furiosi etiamdio e conueniente diasena conlattouaro amech o con sugo rosato. Item Cassia con reubarbero. Item manna con diamanna indecottioni fresche. Se e negli humori grossi freddi & humidi, si conuiene arobusti pillole aggregatiue, scropuli due. Pillole dagarigo scropulo uno.

A deboli diecatolicon, once una, cōdiafinicon, drāme due o con agarigo trocifcato. dramma una o dramma me[z]a. Item pillole cōtra morbo dette difopra dramma una o dramma me[z]a & forfe quefte pillole fono utili in qualunche humore. Nota chellagarigo beneifcelto & trocifcato e fingulare in quefto cafo in ogni humore & membro. Et pero quando fuffi certo della fua preparatione fempre ladoperrei con ogni medicina ne darei, dramme due o dramma una o dramma meza di fuoi trocifci fecondo laforza della medicina & fecondo la complexione dellhuomo. Et doue dubitaffi della preparatione glimetterei in infufione nello oximel ifquilito con falgemmo.

Dipoi colando metterei infulla medicina non premendo lapeza. Item nota chelle pillole aggregatiue fono appropriate, & in luogo di quefte debbi dare le pillole finequibus aglihuomini meno robufti. Et fappi che dare lamedicina e meglio che in pillole nelcafo & oue puoi hauere diamanna e meglio chel fugo rofato, & è piu forte. Ellattouare amech è meglio che amenduni. Finalmente in ogni humore e mirabile quefto firuppo folutiuo, in luogo di medicina, oncie una elmeno, & due el piu con acqua rofa & uino biancho. Recipe Scorza di cedro, Radice di cap

peri, berberi, Sandali rossi, Spodio, dramme due, Garofilata, buglossa, Mellissa, Borrana, Radicchio, manipulo uno; Acetosa, Epatica, Prassio manipulo uno & mezo, Scariola salvatica, dramme due. Semi di zuccha di popone, di citriuolo & di cocomero, viuole, manipulo uno. Timo, Epitimo, agarico, Reubarbero, Sena, Polipodio, dramme due. Sugo dassentio, di fumosterno, ebuli & dipiantagine dramme sei. Mirabolani chebuli dramma una. Mirabolani citrini, dramma meza. Diagridij dramme due. Zucchero biancho, libbre due. Fa siroppo con aceto dicotognie.

Questo siroppo dadottori e chiamato divino nel conseruare & nel curare, perche subito disecca lhumore putresabile. Conforta e mēbri principali manda elueleno infuori & sonsene fatte molte experientie intraglialtri. Piero da Tosignano & Gentile da Fulignio lo commendono mirabilmente. A me pare sia fatto alla intentione della trifera persica. Ma è piu solutiuo & piacemi singularmente nelle persone che non sono debolissime, & che non hanno eluentre molto lubrico.

Pigliasi lasettimana una uolta pe sani & pergli infermi. Et nota che dopo loperatione della medicina & senō dai medicina dopo eltrarre del sangue laltro di sida latiriaca drā

ma una cõacqua rosa oncie tre, & unpoco da
ceto rosato. Et nõ temere la caldeza della tiria
ca perche sipocha quantita puo poco riscalda
re. Imperoche laqualita elementale quale e-
lacaldeza, & simili essendo molto materiale
non adopera molto se non con molta materia.
Ma lauirtu specifica essendo dono celestiale &
quasi spirituale, adopera molto etiamdio con
poca materia secondo Galeno, & la Tiriaca
adopera contralueleno per uirtu specifica. Et
oltraquesto apena empie el secondo grado di
caldeza, & pero e molto piu potente acaccia-
re eueleni che arriscaldare, Et la febbre pestilẽ
tiale e molto piu uelenosa che calda. Ma deb
basi dare con acqua rosa, & nellaltre cose pen
dere inuerso el freschо. Acciochе possi usare
questa. Puossi dare elmitridato in luogo di ti
riaca, ma della tiriaca sisono uedute maggior
pruoue. Pero Moyse degitto dice che uno sapi
ente medico glidisse che medicãdo nella peste
d Antiochia prouo tutte laltre cose essere de-
bili. Ma solo quegli che presono latiriaca per
suo consiglio si conseruorono, non glialtri, &
solo quegli che nelmale lapresono furono libe-
rati tutti, & glialtri perirono. Per questo si
conferma eldetto di Galeno nellibro della ti-
riaca adcesare chella tiriaca è contraria atutti
eueleni, & è potente oue laltre medicine son

deboli, & questo ha da uirtu miracolosa. Sono alcuni che danno orina ò rannata. Item sugo di cipolle bianche con aceto. Non so che me dire, Tieni a mente che purgato che hai lonfermo, & migliorato che tu non te ne fidi. Ma quando ti pare bene ricreato nel terzo di o quarto dopo la purgatione, se abonda el sangue ãchor molto ritragli un poco di sangue et ridagli la medicina medesima. Se non abonda el sangue troppo ripurgalo almeno colla poluere & medicina accio non ricaggi.

Alcuni danno leuforbio colla mastice et colla gomma elemi. Recipe euforbio dramme cinque & scropulo uno, gomma elemi oncie due mastice oncie una & mezo. Dãnone dramma una a robusti. a deboli scropulo uno cõ acqua dindiuia & di scabbiosa, e pericolosa & nonsi conuiene se nõ a robustissimi & nel principio. Dicono alcuni chella gomma elemi e la gõma dellalbero del cedro. Sappi che in questo caso nõ siuuole per la prima medicina darla imodo debile che facci poca operatione perche la natura non aspetta la seconda se la prima nõ fa buona opera. Anchora nonsi conuieno soluere con molta forza, perche siri soluono gli spiriti. Et questo male consiste piu in qualita uelenosa, che in quantita di materia. Gentile da Fuligno dice hauer fatte molte esperiẽtie colla

sopradetta poluere. Dauala da principio cosi. Recipe euforbio dramma meza mastice dramma una, dauane scropuli due. Et nella gran pieneza drāma una. Piacemi molto piu lagarigo, pche secōdo Democrito, Galeno, Auicēna, tira datutti emembri qualūche humore, & ha uirtu di tiriaca cōtra tutti eueleni, et fortifica el cuore & purgalo da ogni ueleno. Purga principalmente lhumori grossi, et nō lascia adrieto esottili. Ma bisognia sia agarigo tondo bianco, poroso lieue, frangibile dolce cōpoca amaritudine & stipticita ben macinato & mixto colla terza parte disalgemmo. Et cosi sia corretto col salgemmo & rosato colato & oximel squilitico, & uino nelquale sia infuso gēgiouo & sia trociscato, et e piu sicurta darlo adeboli cō molte altre cose che solo. Et inde coctione piu presto che insubstantia. Perche spesso fa lūghi uomiti o dolori diuentre, se nō è bene iscelto & preparato & se è iscelto & p̄parato è medicina santa & familiare secōdo Democrito & Mesue. Cō questo habbiamo fatte felici pruoue nel modo detto. Ma circa leuforbio. Noi habbiamo prouato che fa qualche uolta gran bene, ma spesso gran male. In somma uota presto & spesso con modo, & spesso ricrea perche gli spiriti si risoluono & nō dare cose o medicinali o cibali che solamente mol-

lifichino. Ma mescola con cose che rinfreschi no & disecchino fortifichino el cuore, resistino al ueleno.

Del cibare & gouerno dello infermo. Capitolo. VIII.

L cibo sia secondo Rasis & Auicenna, nel quarto, spesso pocho per uolta, leggieri & di molto & humido nutrimento lesso, condito con cose agre & fresche. Cō semmi cōmuni lattuga, endiuia, acetosella, aceto, agresto, melagrane, melarācie, limoni, amarene, susine. El cibo è pollo starna fagiano pesto. Consumato, stillato, huoua fresche, & è cauretti non ti uieto. In somma nutrica di cose liquide fresche di gran nutrimento, in modo pure che si sopporti, et non multiplichi la febbre. In questo caso sabon da piu assai in nutrimento che neglialtri, dice Auicenna nel quarto che la pieneza delle uene di nutrimento, resiste al trapassare del uapore uelenoso dellaria & del humore, & che quegli piu si liberano equali saiutono uiuamente cōnutrimenti. Et nota che fatto che hai largomēto solutiuo che dicemo disopra se bisognia piu ristoro diquello piglia pboccha; Debbi o con canna dargomento o con stiza

toio mettergli per disotto indi à hore quattro denutrimenti equali narramo poco disopra.

Eluino biancho sottile & odorifero.annac quato almeno per equal parte conacqua ferra ta frescha,lacqua dorata inche sia spento oro affocato sarebbe meglio,puossi anchora spen- gnere loro nel uino.Non permettere sostēgha la sete o bocca secca.ma continuo fa gargari Zare con uino bianco bene annacquato, tieni in bocca cose fresche & spesso da bere acetosi ta di cedro & Iuleb rosato per equal parte cō uino dimelagrane & acqua o sugo dacetosel- la e utile lacetoso semplice con acqua ferrata, e utile sugo di cedro ò di limoni ò di melarā cia premuti conacqua & Zucchero fine forse con acqua dorZo è meglio o con ferrata.Item zuchero rosato,o diamarenato o diaprunis et diacitoniten dissoluto inacqua colato & pre muto,O uero rose amarene,mirabolani,tama rindi,prune,cotognie,pesche secche trite,et in fusione in acqua.Dipoi colate & premute & con zuchero & acqua frescha e utile conuiē si etiamdio aceto biancho conacqua ferrata & Zuchero per linfermi & sani,conuiensi lo xizachara che si fa con aceto biancho sugo di melagrane agre & zuchero.Confassi sugo di melagrane di meZo sapore o sugo dellagre o uino dellagre con poco Zuchero,anchora acq̄

dorzo con uino dimelagrane è buono frega re uergha doro indetta acqua tãto che rosseg gi. Item bollire acqua conoro & adoperare quella nelle uiuande & abere. Item puossi for se fare oro informa dabere cosi, secondo Genti le da Fuligno. Recipe oro oncie una, Ariento uiuo oncie due, mescola & tanto stieno insie me, che loro sidissolua. poi poni inlembicco à fuoco lento tanto che lariento uiuo esca pel fo ro dellembicco. Poi togli loro nel fondo dellẽ bicco. Aggiugni acqua di buglossa oncie qua ranta sette. Poni nellembicco di uetro ben tu rato. Tieni sotto el fuoco tre di & tre notti be ne proportionato. In fine se tu saperrai larte trouerai lacqua nõ cõsumata & loro liquefat to. Et questo e loro dabere cordialissimo & puossi digestire. Loro inaltra forma è poco uti le, perche non si digestisce, Da eldi due uolte adigiuno di questi siroppi cioè dacetosita di cedro, dilimoni, di cicorea, di fummosterno on cia meza con acqua di melissa & sugo dacето sella, oncia una. Item siroppo dagresta & de ribes rob, di berberi, di cotognie, di maciani, di melagrane con acqua dindiuia & di buglos sa. Item siroppo dindiuia cõ acqua dindiuia conacetosita di cedro, sugo dacetosella & ui no di melagrane agre. Item sugo dilimoni o di cederno o dimelarancia premuti cõ acqua

& zuchero. Non mi dispiacerebbe in luogo dacqua la peuerada del pollo o starna cotta con agresto & con indiuia, poi colata & agiuntoui qualcuno di detti sughi cō zuchero tēperādo el dolce collagro, come fa la natura nelle melagrane dimezo sapore, anchora la melagrana agra in sugo o in uino suo et solo et coglialtri sughi o cō zuchero cōdisce bene. Item sugo dirose, mirabolani, tamarindi, zuchero rosato, & diamarenato, diaprunis, dia citoniten dissoluti in acqua et colati et pmutti beendo cō acqua fresca. Itē loxizachera, cō iu leb rosato et acqua ferrata. Itē sugo di rose & acetosita dicedro, cō uino di melagrane. Nota chellacetoso semplice in qualūq; siroppo e utile, oue non e acetosita dicedro priemi limoni o melarācie et tempera con zuchero et oue è piu caldeza sia piu lagro, oue meno sia meno, oue nō e acetoso, da aceto & acqua et zuchero insieme laceto biācho è migliore chellaltro. Item siroppo optimo. Recipe sugo dimellissa. Di borrana, Di buglossa diputato oncie tre, acqua rosa, aceto bianco once una & mezo. Acetosita dicedri & dilimoni oncia meza zuchero bianchо libbra una. Dāne oncie due cō acqua di buglossa & dacetosella once una et mezo. Da diquesti quale ti pare & conesso due trocisci di cāphora. Alcuni sapienti dāno

in luogho di sároppo questá potione. Recipe acqua rosa libbra una. Vino bianco odorifero libbra meza, Bolo armeno bẽ pesto et stacciato oncia meza. Dãnone p uolta oncie due & e rimedio antico et potẽte. Gli sperimentatori usono due cose, el sugo deforrancii coluino nel caso è inãzi al caso, et ãchora dãno elseme del cardo sancto cõ uino. pche lãno puato potente nel ueleno de funghi. E sapiẽti dãno quello di cemo & anchora sugo di scabbiosa oncie tre, terra figillata drãma una con unpoco di uino. Itẽ seme di cedro drãme due cõ uino buono. Itẽ ambra & carabe cõ uino. Itẽ le spetie de coagoli drãma una con uino. è coagoli sono mucellagini, che sono in certe uesciche appiccare nelle iteriori de cauretti, et lepri. Item radice della palma christi cõ uino. Queste cose de sapienti rimuono el ueleno dal cuore. Conuengonsi al cõseruare & al curare, similmente que ste confettioni, ho grãde fede inquesta nostra compositione semplice, efficacissima sicura. Recipe Bolo armeno, dramme due, Terra figillata, Coralli rossi, drãma una, Scorza di cedro, Zetoaria, zafferano dramma meza, Zuchero rosato di rose rosse candito, oncie sei, Acetosita di cedro oncie dieci, Dalla con uino biancho & acqua rosa sempre & qualche uolta uaggiungho aceto rosato unpocho.

Puossi farne pillole mettendo in luogo di zuc chero rosato, rose rosse, oncia meza. Faccendo pillole con acetosa di cedro quanto basta. Alcuni danno queste compositioni. Recipe zucchero rosato, triasandali, diedraganti, oncie quattro, foglie doro dieci, Perle, Iacinti, Osso di cuore di ceruio, dramme una. Item Recipe perle scropulo uno, zaphiri, Iacinti, Smeraldi di dramme due, terra sigillata, grani tre, Seta cruda trita dramma meza. Smeraldi dramma una, Manuscristo rosato quãto uuogli, acqua rosa nellaquale si freghi pezi doro assai quanto basta. Item acqua rosa, zuchero bianco, libbra una, sandali rossi & bianchi, coralli, rose, spodio dramma meza, Perle dramma una, Iacinti, Smeraldi, Zafiri, osso di cuore di ceruio, scropulo uno. Nota che tutte le cose aromatiche si conuengono nel conseruare & nel curare, maxime le fresche, & le calde etiamdio benche non si conuenghino al caldo della febbre, conuengono al ueleno di quella. Maxime temperandole immodo colle fresche che pendino inuerso el frescho & molto piu ui pendino stante la caldeza de tempi o complexione o acuta febbre. Item nota che intra la terra sigillata & Boloarmeno e questa differentia che ben che amendui si conuenghino aueleni, & al morbo niente dimeno e sapienti adoperano

piu quella che questo neglialtri ueleni, ma nel
ueleno pestilentiale adoperano piu questo che
quella. tutti saccordono che neglialtri ueleni,
nulla è sopra la terra sigillata, maxime dãdo
la con unpoco di boloarmeno & granelli di
ginepro & aceto anacq̃to secondo lordine di
Galeno. perche subito serra le uie del petto im
modo chel ueleno non ui passa & gitta elue-
leno peruomito etiamdio elueleno desolutiui.
Cosi dandola poi come innãzi, ma innãzi al
ueleno è piu sicura. Similmente tutti consento
no che al cõseruare della peste & amedicarla
el boloarmeno uince ogni altra cosa semplice
maxime et con uino bianco et acqua rosa, secõ
do lordine di Galeno & Serapione & Auicẽ
na, equali dicono hauere experimentato nelle
pestilentie grandi essere con questo gli huomi
ni felicemente conseruati & sanati, elboloar
meno sia rosso & alquanto giallo, dilicato frã
gibile. La terra sigillata sia un poco rosseggi
ante agretta & asciutta algusto un poco ui-
scosa, ma non sapicchi alle dita. Sappi che
alcuna uolta el morbo comincia con sputo di
sangue copioso. In questo caso non si da el bo
lo ne altra cosa laquale restringha detto san
gue uelenoso, anzi saiuta espurgare con cose
pettorali & trasi sangue damendue le safene,
secondo la complexione, & se è molto sangui

gno, dipoi della mediana. Nõ preter mettere le fregagioni à digiuno, fa che tenga la spugna al naso intincta in acqua rosa & aceto rosato & con uino odorifero, & spesso senelaui tutti epolsi & el uiso, oue sospetti di farnetico, poni alla fronte qualche uolta acqua rosa con aceto rosato, & se nõ temi sonnolẽtia agiũgni un poco di camphora. Nõ lasciare ꝓfondare linfermo nel sonno, basta hore sei o cinq; intra di di & dinotte, el dormire molto ritira eluelено indẽtro. Lapiccare uẽtose didrieto & fare fregagioni et legature allextremita, gioua al farnetico & alla somnolẽtia. Itẽ gioua la soppo sta di sapone duro con un poco di salgẽmo. El poco dormire nel pricipio del male e utile. Ma nõ pero tãta uigilia che si risoluino gli spiriti. La camera sia exalata et spesso cõaprire et aro stare si rinnuoui laria. Non uuo po che linfermo senta freddo. Tẽdi intorno alletto lẽzuola bagniate in aceto, & spargi dellaceto anacq̃to ꝑle mura & ꝑlo spa<zo. Empi la camera di pãpani, canne, salci, rose, citriuoli, et altre uerzure & fiori & pomi odoriferi. Fa ꝓfummi di sandali et rose, & mortine, et cãphora, et tremẽtina, incẽso, buccie di cedro, scorze di melagrãe, et buccie di mele cõ un poco di garofano & zafferano. Nota sopra tutto che muti allinfermo ogni sei hore epãni del dosso, et lẽzuola

la & profumale col pfumo detto. Se puoi mu tagli ogni uētiquattro ore letto et chamera, et ināzi lorimetta nella chamera di pria purghala bene et pfumala. Altrimēti eluestire & letto et habitatiōe cōtinuamēte lauelena. Nō uoglio passare con silentio che oue apparisce caldeza inusitata & forte stomaco & intesti/ne rimosse da dolori. Rasis & Iohannitio dā no bere una uolta acqua frescha ingrande q̄/tita. Io darei per piu sicurta acqua dorzo frescha libre tre, cō zuchero, oncie tre, & forse sugo dun bono cocomero libbra meza bene mescolato con zuchero, oncie una. Dipoi sugo di melarancia ò di melagrana, oncie una cō zuchero drāma una. Vno huomo robusto del paese nostro subito che q̄sto morbo loprese si misse inuno pelago dacq̄ frescha per ispatio di due hore & fu liberato. Ma è experientia fallacissima. Forse sarebbe piu sicuro tenere braccia & gambe & sedere in acqua tiepida, laquale nō tocassi le parti del petto, perche non si debba aprire quelle ne adquelle puocare gli humori. Qualche uno inquesto caso ha p̄so ueleni maxime dinatura fredda, & forse anchora di calda, et prima o poi Tiriaca o terra sigillata, cō boloarmeno, et aceto anacquato, & simili cose contra ueleni, intra quali uno medico fu liberato. Parmi cosa pericolosissima.

n On aspettare tanto che apparisca in fiato o bolla. Ma fatta la purgatio/ne o flebotomia. presto fatti innanzi tu atrarre fuori el ueleno, & poni fermento cō canterelle ò qualche altro rottoro diquelli che disotto ti narrero. Al muscolo del braccio ritto sotto el gombito di dentro o uero doue si toc/cha el polso. Ma non in sul polso & similmen te sopra eltallone della gamba destra, quattro dita di dentro ff fa uescica & apri et tien/la aperta. Et se apparisce segnio & sella breuita del tempo & incommodita non tim/pedisce lordine trai el sangue et purga et poi poni fatta lapurgagiōe ò almeno fatta la fle/botomia el rottoro dallato medesimo sotto el se gnio, sei dita. Sono alcuni che non siconsi/derebbono nel tempo & farebbono erimedij, et prima & poi et quasi insieme con mō come potessino. Et forse non errerebbono. Lordine moderno dalcuni oue si potessi è che purghi prima con argomenti poluere flebotomia me/diana. & poi facci erottori etiam che segnio non apparisca come dicēmo ma piu sicurta è porre presto erottori & altre cose appropriate ò apparisca o no, & se apparisce facci in que sto modo, cioè e/se apparisce circa lorrecchia subito

subito poni nel collo didrieto dallato medesi mo. Se apparisce sotto el braccio poni nel muscolo di detto braccio ò uero oue si tocca el polso, ma non insul polso. Se apparisce nellanguinaia poni presso alla cauilla, cioè sopra el tallone dal medesimo lato. Se escie altroue poni sotto el male sei dita o una spanna, pure che non pongha insul petto. Et se uiene nella gola dinanzi poni dallato & di drieto. Se uiene di drieto non porre dinanzi anzi disotto tāto uistia che facci uescicha & aprila, et poi poni insulla uescica bituro, & foglie di chauolo. Item una spugnia intinta inquesta decoctione. Recipe Camomilla, Bretonica, Meliloto, Scabbiosa, Manipulo uno, bolli in libra meza dacqua tanto torni alla meta. Tienuela in fino alfine della cura rinnouandola perche tira el ueleno.

Rottori semplici. Capitolo. X.

Rottori son questi, uincetosicon, uetriuolo, fior di rame, noce rancida, cordumenij, arsenico, calcina uiua, antifarmaco, flammula, calcina cō sapone da panni, baurac, herba lingua cane, fermento con ranno, galbano, calda equina, euforbio, sterco dicolombo, di sparnieri, doche, danitre,

Nasturtio, lumaca uiua o pesta con sua scorza, rannocchio scorticato & arrostito, calamẽto, puleggio, ceruino, aristologia, rafano, uer uisco, centonodi, costo, pepe, & pietra di spugnia marina, flammula trita, ortica, senape, uitalba, mentastro, scabbiosa, canape, canapacio, canterelle & salgemmo, grano masticato, Piretro, tuorlo duouo con molto sale, La consolida maggiore & la scabbiosa trita traduffe sassi è mirabile. E detti rottori si possono & debbonsi presto porre come io dissi & forse similmente insul segnio, Secondo alcuni quando non si medica per altra uia, laquale altra uolta diremo. Con questa descriptiõe che è nelle persone dilicate susino e piu dolci, & neglialtri e piu forti & che è piu sicuro porgli sotto il segnio che suui o suui è piu dolci & disotto è piu forti.

Di quante ragioni è la postema. Cap. XI.

e L qual segnio si chiama postema è q̃n uiene innanzi alla febbre significa el cuore essere forte a caciare, dallungi el ueleno, & la febbre è allhora accidẽte della postema, quando uiene doppo e per cõtrario. Questa postema è di due generationi, luna è bolla che si chiama Antrace & carbunculo,

Laltra è infiato che si chiama Bubone et grandula. La bolla cōmunemente uiene fuori degli emuntory cioè acquai, & quanto è piu dilungi da membri principali tāto è meno pericolosa. La nera è pessima di tutte. Nel secondo luogo è la uerde, nel terzo la gialla, nel quarto la rossa, & quanto piu è arida tanto peggiore, linfiato cōmunemente uiene negli emuntory, cioè purgatorij de membri principali che sono in sei luoghi, cioè dopo gliorecchi, sotto le bracia, nelle anguinaie, elcerebro getta eluele no dopo gli orecchi & nel collo. El cuore sotto le braccia, elfegato dellanguinaie o circa. Pero linfiato è peggiore che bolla perche significa essere corso molto ueleno amembri principali, & linfiato quanto piu presso alcuore tāto è è peggiore, La cura delle bolle & del infiato è quasi simile. Sono alcuni equali qñ si sente la doglia ināzi alla febre è dilungi dalcuore, & subito intraldolore & elcuore, Fāno legature & pōgon cose fredde & secche p ripercuotere, ma insuldolore pōgono cose calde, & humide resolutiue, altri subito che apparisce lapostema & isieme pōgono suui et discosto come dicēmo uentose & rottory dādo subito q̄sta medicina.
Recipe elleboro nero p̄parato, Sena, cēnamo dramma meza, Diagridy scropulo mezo, Infondi i uino dimelagrane oncie quattro et zuc

elbarbiere da la poluere, & se non lhai da la medicina, & se non lhai poni senza aspettare erottori insul segnio, & fuor del segno, con discretiõe come dicemmo. Anchora se credi, che linfermo nõ aspetti tempo hauendo tu dapurgare & daporre erottori purga insieme et poni rottoti, & mai nõ cessare difare rimedij, nõ ticonfidando difare col tempo. Guardati che nõ põga insul segnio cose imodo fredde & stiti che che ripcuota ilueneno indẽtro. Poni cose da trarre & risoluere, lequali sono calde, ma temperale se lhai acontinouare qualche uolta alquanto colle cose fresche accio non linfiammi troppo. Non pero in modo che ristringa. Non temere molto elduclo perche tira eluele/no alla postema. Non uoglio pero sia excessi/uo perche malignerebbe elueleno & febbre & straccherebbe la natura. Non saldare intutto per arte se non passano tre mesi. & ripurgalo quando saldi. Vno nostro Fiorẽtino notaio in questa primauera essendo da tal male inmodo rileuato che non era differente da sani rısaldo infuria la piagha. In capo di. xl. di, onde perì in due giorni, meximе perche non si ripurgo quando ristrinse. Sappi che chi perisce doppo elsettimo di perisce piu per mala cura, che per natura di tal male. Sappi che poi chel uele/no è tanto corso alla postema che membri prin

cipali sono alleggeriti. Se tu non tiri bene fuo
ri continuamēte & rettifichi & purghi den-
tro che eluenено della postema continuo piu
si malingnia & doppo el miglioramento ua-
pora indentro & uccide. Pero continuo forti-
fica el cuore strignēdo le sue uie per difuori &
dentro, uota spesso lhumore, purga & rettifica
el ueleno della piagha. Nō ti fidare uno pun
to di loro miglioramento maxime se non passa
el settimo giorno.

Rottori composti & impiastri forti.
Capitolo XIII.

Rottori composti & forti da tirare el ueleno infuori sono in molte maniere Narreronne molti, accio che, oue nō si puo o nō si conuiene luno si facci laltro. Recipe fichi et Ireos cioè barba di gichero et grano pesto per equal parte. Questo matura presto & rompe. Itē fermento con olio et sale. Item pece cōnue passule & mele. Itē colōbina con aceto. Itē opoponaco con fermēto & uue passule. Item sterco di passere cō sugna di porco. Itē uetro pesto cō tremētina. Item se non fussi fastidioso lo stercho humano uale arrōpere & doppo la rottura aggiungnendo sopra midolla di pane intinta in olio bollente. Itē olio bollito cō cenere. Itē canterelle. x. uue passule on-

cie una.fermēto oncie una et mezo, scabbiosa, herba lingua cane.cōsolida maggiore, antifarmaco oncie una, incorpora cō olio di gigli, & se uuogli piu forte aggiūgni, sale, colombina, ruta drāme due. Itē nasturtio cō olio & sale. Itē orpimento pepe drāme due, fichi secchi.x. Fa impiastro cō mele quāto basta. Itē baurac sale armoniaco, scabbiosa, antifarmaco, aglio, pepe, p equal parte. Fa impiastro cō sugo di scabbiosa. Itē Galbano, radice di gigli bianchi, sterco humano con solida maggiore trita intra due sassi. Itē fermento oncie quattro, Senape, ruta, scabbiosa, assentio, manipulo uno, radice di gigli bianchi p la terza parte, uetriuolo drāme due, canterelle dieci, Galbano, oncie una, noci rācide tre, olio di gigli biāchi, q̄to basta. Fa impiastro cocēdo in olio l herbe et le radici, et aggiugnēdo laltre cose secōdo larte. Itē canterelle cō olio di sapone. Item cenere di q̄rcia la usano etintori parti quattro, calcina parti sei, mescola et sopra poni sopra lēpiastro p̄detto. Ma fa questo impiastro cō olio duline nere & è piu forte se detto olio bolle collacenere. Item fermento, ortica, Grasso di carne secca, barba di maluauisco, Malua per equal parte. Nota che cinq; herbe si conuengono ī ogni impiastro in questo caso & anchora p bocca. Perche resistono al ueleno dentro & fuori &

ua, barba di maluauisco, scabbiosa, manipulo uno, farina di fien greco, farina dorzo, oncie una. Fa bollire lherbe in acqua commune & poi pesta lherbe & conessa acqua fondi le farine & condisci con grasso di gallina & olio dicamomilla oncie una, Zafferano drāma meza. Questo è dilicatissimo impiastro. Itē scabbiosa, pie colombino, cicorea. consolida minore. Doppo questi si conuiene impiastro. dappio, di bretonica & farina di orobo cosughi delherbe sopradette, et tiriaca secondo alcuni. Item limpiastro dipoponaco trito con passule. Item Assa ruta et nitro con mele, qualche uolta è stato utile ungnere cōtiriaca et porre cipolla cotta et malua cotta. Alcuni pongon fiorranci con foglie peste con sugnia et malua Ma de fatti della tiriaca dicono alcuni che nonsi debba porui su, perche manda elueleno dentro.

Empiastri temperatissimi. Capitolo. XV.

E T quando labolla è molto nera et cocente sopra modo & molto presso impiglia corrodendo et dilatasi. Sappi che le cose che poni debbono eēre anchora piu temperate nella caldeza & sieno deficcatiue con alquanto rinfrescamento et resolutiue con

caldez̨a temperata, Verbi gratia. Recipe piã tagine Galle cotte con aceto. Item Lenti con pane mischiato con staccіatura. Itẽ melagrane agre & dimezo sapore tagliate in quattro parti & cuoci in aceto tanto si dissoluino poi pesta & poni. Conuiensi dal principio insino alla declinatione. Questo altro empiastro si conuiene innãzi allulceratione fatta per tale bolla. Recipe acatia draganti, oppio cortecie dimelagrane, drãma una. Fiori di rissa ò uero uerderame, iusquiamo biãcho, fa impiastro cõ uino & serba per usare. Quando uedi fatta lulceratione, poni questo che disecca alquãto. Recipe esdra con uino & rob di melagrane & simili cose. Hab' i cura chele parti circunstanti alsegnio non si putrefacino, difendile col boloarmeno & acqua rosa olio rosato & aceto rosato &c. Quando si parte linflammatione & rimane lulceratione poni impiastro dilitargiro & cose conueniẽti alle piaghe maligne & corosiue, cioè cose che rinfreschino, disecchino & ripercuotino che nho dette di sopra alcune. Ma poni temperatamente & ripurga dentro.

Per mitigare el dolore circa la postema. Capitolo XVI.

q Vesto capitolo disopra sintende delle bolle nere molto & corosiue. ma nellaltre che non sono di tanta arsione ꝓcedi piu temperato nel ripercuotere. Se uuoi mitigare lardore & dolore che procede parte dal male, parte darottori, ò dallincendere poni intorno alsegnio midolla di pane frescho caldo come escie del forno. intinto in uino acetoso ò sugo di piantagine. Itē cuoci lenti colla midolla predetta inaceto et poni et spesso muta et acciochè nonsi disecchi limpiastro di subito sopra poni foglie dipiātagine. Quando lieui limpiastro laua cōuino brusco o acetoso; Poi poni farina dorzo cō mele. Sēpre intēden do che nō pōga dette cose insulla piagha ma intorno. Bēche dette cose nō ripcuotono molto. secōdo Piero da Tosigniano & altri dotti & pratichi. Ma spengono la caldezza ꝗ cōfor tano elluogho & cō certo caldo tēperato risol uono lapiaga, che uirimane, curala colle cose appartenēti alle piaghe corrosiue et uelenose.

Per fare cadere la carne trista dalla postema. Capitolo XVII.

q Vando uedi la piagha gia mortificata ordina subito chella charne morta caggia. Recipe Brancha orsina, barba dimalua,

ma cuoci elmele. Poi aggiungni lasarcocolla, è cosa solenne, secondo Gentile da Fuligno et Tosigniano. Imperoche mõdifica ogni ferita et piagha saniosa. Cõmẽdo ãchora eldiaglõ.

Per rigenerare lacarne buona. Cap. XIX.

q Vando harai mondificato acciochе si rigeneri la carne buona poni foglie di bassilico ben pesto. Item Recipe Antcos, Centaurea maggiore, Pentaphylon, Cõsoli da maggiore per equale parte, & fa acqua stillata per lembicco imprimauera ò uero fa sugo diquesti. & lascia far laposatura. Poi aggiungni lacqua uite laquinta parte & serba per usare. Perche questo è mirabile arrigenerare lacarne. Item gioua labarba dellasodilo cioè lappa cotta cõ feccia diuino. Item limpiastro fatto di curiandoli freschi con mele et uue passule.

Dello intaccare, sanguinare, incendere. Capitolo XX.

t Vtta la cura predetta circa al segnio, che si fa con rottori semplici & cõpo/ sti come habbiamo narrato/ si farebe moltomeglio secõdo tutti edottori Italiani,

nel modo che narrero al pſente, laſciādo crottori indrieto & faccendo in tal modo. Poni erottori diſcoſto dalſegnio, come gia dicēmo. Ma inſieme inſul ſegnio poni una uētoſa grā/de, ſpicchata lauentoſa, intaccalo in piu luoghi con raſoio o lancetta, poi riponi lauētoſa & conella tira del ſangue. Quando non tira piu ſpicca, & ſe puoi appiccha tre migniatte ben purgate. Quando ſono piene le migniatte & ſpicchati, poni galletti o pippioni o co/lombi aperti pel mezo del doſſo caldi luno do/po laltro. Poi ſecondo alcuni ungni contiria/ca & laſcia un poco ripoſare. Alcuni in luogo di queſto pelono elgroppone a uno gallo & tolgono ſapone alquanto bigio once una. Oppio ſcropulo mezo, & peſton bene & con ſalina fanno una ſoppoſta algallo & tutto inſieme pongono inſul ſegnio. Fatto queſto ri/crea linfermo & poi lincendi dolcemente, nō dico cō cera ne con olio bollito, perche oppila, ma con oro affocato o ariento o ferro. Linſtrumento habbia nella ſommita un piano tōdo aforma dun quattrino groſſo, nel mezo del piano ſia appuntato aforma didiamante baſſo nō molto acuto. Dopo lincendere ungni con bituro & cuopri con foglie di cauolo & laſcia alquanto ripoſare. Queſto e molto meglio che fare con rottori, perche opera piu preſto. Spe-

gnie meglio il ueleno & lascia migliore qualita nel membro. Dopo questo susono le cose in sulla piagha & intorno, le quali disopra dicemmo douersi usare dopo erettori, & nel modo medesimo. Alcuni pestilentiati non fanno altro segnio che macchie di sangue pla psona come rosolia. Costoro si debbono tenere in panni di grana caldi. guardargli dal freddo. Porre loro due spugnie grãdi aldosso et reni et petto, calde tuffate nella decottione di meliloto, camomilla, & lenti, bene premute, Spesso mutate. adigiuno da bere decottione di fichi secchi, lenti, grana di tintori, zafferano.

Della cura secõdo gli spagniuoli et Catelani. Capitolo XXI.

Abbiamo trattato della cura secõdo lintentione di dottori greci, & latini & barbari maxime secõdo luso detaliani, hora trattaremo certe cose secondo luso de medici Spagniuoli & Chatelani. Secõdo costoro si fa subito argomento, & se abõda sangue si trahe dipoi el sangue, se non abõda danno altra medicina secondo lhumore peccante. Ponghono da principio la pittima, & fatta qualche euacuatione almeno con argomento attendono alla postema. Secondo costoro non

si debbe porre insulla postema cose che riardi/
no, perche fanno lo spasimo, accendono la/
febbre et fanno elueleno piu maligno, maxime
se la postema è negli emuntorij. Item nō si deb
ba porre da pricipio cose chi maturino et mace
rino molto perche inuiscono, oppilano & pu
trefanno, ribollono & mandono el ueleno in/
dentro, ne etiamdio porre cose fredde. Non si
debbe porre con spugnia perche disecca. Ne
con panno perche serra euapori indentro. Ma
con lana netta, & asciutta ò con istoppa speti
almente di canape. Questa decottione è fami
liare maxime adiliciati & negli emuntorij.
Recipe fior di camomilla, meliloto, capeluene
ro, bolli in acqua tuffa la lana ò stoppa priemi,
poni tiepida ò poco calda. Muta dhora inho
ra tanto che risolua ò apra. Doppo lapertura
dal quinto inla usa cose da maturare, mōdifica
re, rigenerare. Insulle bolle per romperle si
pone sicuramente scabbiosa pesta, sola ò consu/
gnia diporco insalata antica. Se la bolla è ne
ra o verde & non è negli emuntorij aprila su
bito in piu luoghi con lancetta o rasoio, accio
che elueleno esca presto poi laua spesso con
acqua insalata, acciochè nonui rimanga san-
gue rappreso o gāgoloso & appicca migniat
te. Poi quando è rotta & isuelenata dalquin
to inla poni da maturare, mondificare, regene/
rare.

rare. Debbasi se gia non è eta molto tenera ol tra queste cose subito daprincipio porre nõ in sul segno, ma sotto al segnio spetialmẽte se è negli emuntory. Porre dico discosto sei dita dal segnio una uentosa grande, poi con lancetta ò rasoio intaccare. Poi riporre uẽtosa per tirare sangue oncie due ò tre ò piu secondo elbisognio & la uirtu. Guardati che sel segnio è negli emuntorij tu non intacchi in sul segnio ꝓprio ne taglilo ne troppo lomolesti spesseggiãdo uentose per che si cresce lospasimo. Tironsi molti humori caldi, diuentaui peggiore iluele no et molti di questo periscono. Ma sel segnio è dalloreccbio ò nella gola, ĩtacca alcollo drieto, nõ sopra, ma sotto gli spõdili del collo ò nelle spalle. Se è sotto le bracia ĩtacca disotto dal lato pendendo uerso ildosso. Se è nellanguina ia ĩtacca nella coscia ò drieto nel sedere, et in qualunque di questi casi fa cosi. Poni sei dita discosto dal segnio come dissi la uentosa & intaccando tira el sangue, & ua perlo lungo in quattro gradi ponendo uentose intaccando & tirando el sangue con uentose et con migniatte, Ma insul segnio poni la decottione sopradetta per dolce temperatamente & risoluere. Se puoi poni conessa qualche pietra da tirare el ueleno ò poluerezata ò intera, che sono, Ismeraldo, Iacinto, Topatio. Pure secondo alcu

ni di loro, si puo porre insul segnio migniatte & poi qualche uolta uentosa benche sia negli emuntorij non sforzando molto, poi lauare con acqua salsa. Questo si fa quãdo el segnio è molto ensiato ò di mal colore. Et quando è aperto, dal quinto inla maturare. &c. Et se la detta decottione non fa effetto falla informa di doccia. Quando lapostema fa infiato smisurato fuori del consueto. Alcuni doppo il terzo tagliono forte per lungho del membro riguardando le uene & arterie, & sel sangue uscissi troppo, riparano con istoppa bagniata intuorlo duouo & olio rosato, & non nelalbume perche è freddo & uiscoso. Et in quel tempo cunfortano linfermo con cordiali dentro & fuori. Ma epiu sani intra loro non consentono questo taglio giudicandolo di pericolo grandissimo, maxime negli emuntorij. Dal quinto inla se la febbre non è grande, & se il segnio non è molto uelenoso ℞ nero ò uerde & se uiene arottura & sel corpo è ben purgato comincia comaturatiui ma non prima. per maturare. Recipe barba di maluauisco, Digigli, diella campana di cocomero asinino, cipolla libbra meza, Fichi secchi grassi uenti, Seme di fien greco, Seme di lino, oncia una. Foglie di malua & di maluauisco, Brancha orsina, herba uiolaria, Manipulo uno, cuoci forte in

acqua, pesta bene. Se uuolgli pedilicati questo
maturatiuo piu dolce, cola dette cose cotte &
peste & priemi. Poi aggiugni sugna di
porco fresca liquefatta & colata libbra una,
o quanto basta. Alcuni aggungono lumache
colla scorza ben peste. Questo si conuiene
oue è la pelle molto densa. Come è nellangui-
naie & doppo gliorecchi. Altri aggiungono
fermento di pane grosso once due o piu o me-
no per tirare & rompere. Ilche è piu conue
niente nelle bolle che negli enfiati degli emun
torij. Sono altri maturatiui piu leggieri cioè
farina di grano olio, acqua. Insieme bolliti
tanto diuentino tegnienti o con midolla di-
pane di crusca & fichi secchi grassi cotti insie
me & poi pesti. Puossi aggiugnere olio du
liua o di mandorle dolci o sugnia di porco fre
sca. Se tale sugnia fussi insalata & uecchia sa
rebbe tale impiastro utile arrompere le bolle
dolcemente. Anchor si puo aggiugnere gras-
so di gallina fresco. Se con tale grasso, & su-
gnia fresca bituro fresco, olio uiolato. Barbe
di gigli corte si fa impiastro è grato maturati-
uo pedilicati. Questi maturatiui come dissi si
fanno doppo le purgagioni calata la febbre,
& quando el segnio è aperto & bene isueleni
to dal quinto inla. Poi susono cose damondi-
ficare. Poi da rigenerare.

Poi da saldare. Sella bolla è nera ò uerde & corrosiua & non sia negli emuntorij intacca/ ui su profundamente con rasoio o lancetta. Poi doccia con acqua insalata caldetta pchè el sangue non si rappigli come dissi. Poi poni uentosa o mugniatte o groppone di gallo pelato. Alcuni pongono lumacha uiua, altri ranocchio uiuo. Questo si puo fare quando il se/ gnio non è negli emuntorij. Poi si puo porre rottoro facile quale posi di sopra. Et anche q̄/ sto. Recipe tuorlo duouo con poco sale, & nō piu forte rottoro per non malignare la bolla. Muta spesso el detto rottoro. Se con esso la bolla si malingna, adopera la scabbiosa sola trita o/ sugna di porco uecchia insalata o amenduni insieme. Sono alcuni rottori forti che non si debbono porre in singuli emuntorij ne oue è gran febbre, & porgli solamente oue, e meno forti non uagliono. Recipe fichi secchi crudi & fermento. Item se questo non uale fanno q̄/ sto piu forte pure colle conditioni dette. Recipe canterelle trite bene & la terza parte di sugnia di porco. Poni in sulla bolla malignata tre o quattro uolte. Dicono e cerusichi questo essere molto experimentato, quando lo uoglio no fortificare aggiungono la quarta parte di sapone da panni. Il che nella bolla malignia & huomo di dura pelle dicono fare opera mi

rabile. Item unaltro forte per lebolle. Recipe poluere di uetro bene poluerizato oncia meza, grano pesto o masticato oncia una, tuorli duouo due, zafferano dramma una, trementina oncia una, mescola bene & poni su cöistoppe monde. Altri pongono calcina uiua con sapone da panni. Ma perche questi et tali rottori chessono ardenti & uiolenti spesso fanno la postema & la febbre piu malingna pero è piu secura uia innanzi alulceratione attendere che lamateria nõ torni in dentro & anchora chella non si facci arrabbiare con quelle cose acute, spetialmente nelle complessioni o deboli o molto colleriche pero aqueste intentioni e utile porre impiastro di Galeno sopra tutto el membro. Recipe piantagine, lenti, Pane di crusca p equal parte, cuoci in acqua tãto torni sodo, poni sopra luogho & ito no p buono ispatio. Auicenna aggiugne le galle oue apparisce sangue sottile piu che grosso. Item aquesto è utile limpiastro de melagrane dolci & forti cotte inaceto & acqua, spetialmente oue apparisce materia focosa. Dipoi che è quasi spenta larsione sicõuiene limpiastro dAuicenna, di fichi grassi, passule, noci, farina dorzo cotti insieme per maturare & rompere. Poi fatto la rottura mondifica con sugho dappio, dassentio, di piantagine, mele rosato, farina,

cotti con unpoco di trementina lauata. Poi si salda secondo lordine dellaltre piaghe. Pon si intorno lunguento del bolo armeno & olio rosato. Alcuni da principio per tirare forte pongono nel mezo demuscoli della gamba o del braccio o alle spalle lherba flammula trita. La quale faccendo eschara & ulceratione tira asse gli humori degli emuntorij, & de mē bri principali. Questo rimedio arobusti, et doue non è febbre è utile altroue, no. Alcuni fanno el chauterio actuale insul segnio cō ferro affochato, el quale si conuiene piu arobusti & doue non è gran febbre. Romando dice chella tiriacha et Bolo armeno spinghono dasse el ueleno nollo tirono asse. Pero dice non si dieno per bocca dal secondo o dal terzo in la. Quando la materia è gia fatta uelenosa et aggiunta gia alcuore sella non e ben uota o corretta. Item non uuole si ponghino mai insul segnio, & uuole si ponghino quādo el segnio, è fuori degli emuntorij. Et inanzi al terzo dì & non suui, ma intorno. Puossi bene adoperare el bolo anchor dal septimo inla quando la piagha è isuelenata ugnendo intorno. Si che conuiene innanzi al terzo, prima che sia la piagha uelenosa. Et doppo il septimo quando è gia isuelenita, Ma dico intorno intorno con olio rosato, aceto rosato, aqua rosa, per difen

dere el membro. Habbiamo narrate le oppini
oni degli Ispagniuoli & Cathelani colle cor
rectioni d Arnaldo, & di Ramondo fisici sin-
gulari. Vera cosa è che Ramondo è doppi-
nione di non purghare con flebotomia o me-
dicina o uomito, quando lapostema è molto
piena et inuelenita, cioè dal secondo inla, ac-
cio che elueleno per tale mouimento non tor-
ni indentro. Questa oppinione mi pare da
correggierla secondo glialtri, cosi, cioe che si
purghi se bisognia ne modi detti etiam dal se
condo inla. Ma che inessa purghagione sap-
picchi uentose et migniatte insul segnio et sot
to et difendasi elcuore difuori cõcordiali fred-
di et similmente di dentro. Et questo ancho-
ra nonsi discosta dalla intentiõe del detto Ra
mondo.

Della conseruatiõe di chi gouerna glinfermi. Capitolo XXII.

Qualũque gli ghouerna oltre alle cose dette dalprincipio al conseruare, cioè tiriacha & pillole & cose simili, Se non è molto pouero di sangue senetragga al-quãto della uena cõmune. Fatta buona pur-ghagione con dette pillole dramma una o al meno dramma meza. E utile. pigli la poluere

piu uolte, & medicina da morbati & stia el/
piu discosto che puo, maxime se e/ digiuno. A
pri spesso lhabitationi & faci profummi dico/
se dette, nõ dimenticando mai la trementina.
Porti in mano grande lumiera o/ molta bracie
bene accesa & fumigante di buoni odori; La
uisi tutto con aceto tiepido due uolte el giorno
da mettina & sera. Mutisi epanni del dosso
spesso & spesso gli profumi maxime con incen
so & trementina & ginepro, myrto, sandali,
rose, et camphora o/ ramerino o alloro o/ cose
simili, tengha in mano melarancie & uno ma/
zo di ruta o/ di querciuola & di menta et mel
lissa con mirto et fiori freschi dinanzi. Stia ben
purghato daogni superfluo cibo & humore.
Anchora tireplico quello salutifero odore. Ac
qua rosa, aceto rosato & con maluagia. & cõ
zetoaria o scorza di cedro. Sopra tutto si la/
ui spesso con q̃sto mani & uiso & beane alquã/
to, et tengane una spugnia bagniata al naso,
legata in legnio di frassino. Perche el frassino
ha tanta potentia contral ueleno che nessuno
animale uelenoso saccosta alla sua ombra &
suo odore, & prima si gitterebbe nel fuoco ch̃
saccostassi aquesto. Faca spesso fuochi grandi
ptutta lacasa maxime dicose odorifere, Et nõ
dicha chi è liberato dal morbo una uolta nõ-
ne possa piu perire, perche uno nostro Fioren/

tino in qsto anno tre uolte amorbo, le due uol te si libero in tutto, la terza uolta non pote liberarsi. Anchora inquesto anno nel mese di se ptembre io liberai una donna dal morbo. poi sendo sana come qualunche altra persona, cõuerso con amorbati & rãmorbo doppo giorni diciotto & peri nõ hauendo le medicine à tẽpo. Nessuno si fidi dellessere piu sano & forte che glialtri. Perche el ueleno uccide iforti come ideboli & questo ueleno piu offende quegli che sono sanguigni, et robusti. Perche hanno leuie delpetto aperte. El cuore molto caldo assai sangue caldo & humido. Pero lacaldeza del cuore tira assai aria trista perle uie larghe & tira subito prima chessi temperi p uia. La caldeza del sangue presto pigla & infiãmasi lhumidita subito si putresa & cõuertesi in detto ueleno. Et come quanto piu uino, & piu potente e nel uaso, tanto piu et piu potente aceto fa. Cosi quãto piu sangue & piu potẽte e/nel petto tãto piu abõdante, & piu forte ueleno diuẽta. Quando si cõuerte inueleno & facilmente sicõuerte, et per poco ueleno che si pigli basta alconuertire, per che si fa di parte in parte, et poi luna parte cõuerte laltra. Anchora un poco daceto o di fiele transmuta di sapore molta materia. Tu che gouerni linfermo sappi chequanto piu gli se propinquo

di sangue o·piu simile di complessione et con stellatione piu porti pericolo di contagione. Per che da suggetto simile adsimile ageuolmente si distende laqualita, come da fuoco in aria, daaria inacqua, dacqua interra, et quādo due cithare o due corde sono insulla medesima tempera, elmouimento et suono delluna risponde nellaltra. Se tu mi dimandi per quali uie entra questo ueleno, rispōdo, per tutti epori del corpo, maxime pe piu aperti et quādo entra per bocca & naso & polsi offende p̄sto. Spetialmente trouando le uie aperte drento. gli humori caldi & humidi & sottili & se uiene da humori simili & collinfluentia di Marte. Ma quādo uiene per contrario modo & con influentia di Saturno si dimostra piu tardi. Molte uolte fa lunga dimoranza ne pāni, & circa la pelle della psona et uie cōi et uene di lungi dal cuore, & nō pare che iui graui perche è poco uapore e leggiere & non ha quella contrarieta allaltre parti che ha alcuore. Ma subito che naggiugne puncto al cuore offende manifestamente. Similmente elueleno del cane rabbioso & altri ueleni dopo lungo tempo dimostrano laloro offensione. Finalmente tieni amente chella persona tiene el ueleno due mesi, lemura & ferri & legniami se non si corregono conlauande & profumi, et

fuochi per tutta lhabitatione lo tengono uno anno.E panni spetialmente ilani se non si sciorinono & suffumigano spesso & lauinsi o põghinsi alfuoco & uento & sole,tengono eluel/leno piu che tre anni.Tu hai prouato che una cassa tiene lodore duna melarancia muffata molti anni.Similmente la bambagia del mu/sco.Sappi che la lana e nutrimento di questo ueleno,come lolio del fuoco,in modo che non solamente lo conserua,ma etiamdio laugumẽ/ta & fortifica. Non si debbe mangiare o bere con uasi da morbati ne tocchare cosa che tocchino loro.debbesi uiuer lieto perche laletitia fortifica lospirito uitale. Viuere continente & sobrio, perche la sobrieta & continentia del uiuere e di tanto ualore che Socrate philosopho con questa sola si conseruo in molte pesti/lentie extreme,che furono nella citta dAthene.Pero Aristotile & Galeno dicono che corpi puri sono tali che quasi e impossibile senti/no peste,& in uero sella sentono almeno non/ne periscono. Due cose singulare do per conseruare. Aricchi lo smeraldo per bere.per tocchare & per tenere in boccha & alcollo. La uirtu del quale e tanta contra ueleni che Auenzoar.Rasis, & Serapione dicono che se lebotte & Tiri loueggono caggiono loro gli occhi. Aponeri do el rafano saluatico

cioe radice saluatica un poco per uolta accio/ che nõ infiammi el sangue che e/di tanta uir tu cõtral ueneno che Rasis dice chel sugo fa scoppiare lo scorpione sello toccha. Et Dioscoride dice che chi si laua le mani col seme suo pesto con aceto toccheria serpenti et non gli noceranno. Chi trouassi la pietra bezaar harebbe el principale rimedio sopra tutti. Benche gli antichi chiamino in lingua persica bezaar, ogni cosa laqual per sua proprieta si contrapone & libera da ueleni nientedimeno secondo Serapione & Rasis principalmente si chiama bezaar una pietra la quale resiste a tutti i ueleni caldi et freddi et morsi et ferite uelenose et gioua pigliandola dentro, & ponendola difuori & portandola al collo, & mettendola in boccha, la sua minera e/in Siria et India et perl Oriente e di tre colori, Alcuna e/ gialletta et fuscha. Alcuna tiene con questo del uerde. Alcuna e/biãca & gialletta cioe di colore di uino biancho ben chiaro. Questa e/ loptima et e/ leggiere et dilicata, molle sanza sapore splendida come lume. La presa sua e/grani.xij. Serapione et Rasis saccordono che se fatta experientia che la uince ogni altra medicina semplice et anchor le tiriache composte. Habamed dice che si metta in anello et scolpiscasi in essa limmagine

dello ſcorpione quando la luna è in ſcorpione. & riſguardi laſcendente. Dipoi ſi ſugelli con eſſa lincenſo quando la luna è in ſcorpiõe. Impero che detto incenſo dandolo bere trito gioua aueleni come detta pietra. Abdallabanarach dice che uide detta pietra bezaar & che uno figliuolo damamari prepoſto della legge compero queſta pietra et dette per prezo el palazo dicorduba nel principio della guerra. Serapione dice che due ſono lepruoue diqueſta pietra nelle beſtie, oltra lepruoue che ſene fa nellhuomo. Vna che toccando cõeſſa le pũcte dello ſcorpione gli leua la potentia del pũgnere. Laltra che tritandola & mettendola con acqua ĩ bocca aſerpi uelenoſe ſubito luccide.

Fuggi preſto & dilungi & torna tardi. Capitolo XXIII.

IO tho ſerbata nel fine dellibro la dichiratione delle regole principali in queſta materia, cioè che tu fugga le cõuerſationi maxime adigiuno. & quando conuerſi ſi ſtia diſcoſto dal compagnio due braccia almeno & alluogho aperto, & quando è di ſoſpetto ſtia etiam piu dilungi almeno ſei braccia & allo ſcoperto, & fa chel uento non uenga dallui inuerſo te. Intra te et lui ſia ſole, fuo

to,odori o uento chesossi inuerso lui. La mensa & elletto & luoghi stretti & molti fiati insieme sono di gran pericolo. Anchora ti do chiaro che oue e procinto di mura o case continuate multiplica la contagione. Sopra tutto fuggi dalluogo pestilentiale presto & dilungi, & torna tardi. Presto dico ipso facto che appariscono esegni di peste, che sono laria quando esce fuori del suo naturale di tale luogo pendendo inuerso caldo & humido & nebbie & nugoli spessi & poluerij & uenti grossi tiepidi come è auenuto inquesti tempi preteriti. Anchora quando lacque & campi fumigano spesso & rendono odore non buono, E pesci non hanno buono sapore & odore, & abondano animali nati di putrefatiōe, fungacci & herbacce puzole, E frutti della terra & animali insipidi & conseruonsi poco, euini diuentono torbidi. Molti animali di terra & aria da esso luogo si dilungono, Nascono infermita di febbri in usitate continue. Nascoste, furiose. Fallaci con afanno di petto cadimēto di polso & farnetico & orine torbide. Scorticamenti di palato & dintestine, rossori docchi. Migniatti uainoli, & rosolie & sconciature di donne assai. Ire & risse rabbiose et guerre crudeli, Miracoli di natura ò di Dio molto nuoui. Nellanno innanzi alproximo pre

terito cioè, Nellanno. M. CCCC. LXXVII. nelle feste di natale, Le reliquie di san Piero apostolo dinuouo trouate inuolterra dimostrorono in uno mese dieci stupendi miracoli manifesti atutto el populo. Onde io, predissi apiu Fiorentini credete à Marsilio Ficino che sapparecchia extrema tribulatione di guerra & dipeste. Dipoi elsequente Aprile, addi. xxvi. nacque la crudelta della feroce guerra piu che mai fussi. Poi l'Agosto nacque lapeste tale quale non fu gia piu di cento anni.

Questi & simili sono segni di peste propinqua. Allhora fuggi in prima che sia elprimo de dodici milia segniati. Imperoche se aspetti tanto ne sia segniati molti, etiam se tu nō sarai segniato indetto luogo, quando ti partirai sarai forse segniato poco poi, per due modi o perche gia harai preso qualche contagione dagliamorbati o, perche harai preso la qualita diquella aria, si apoco apoco che ti sara fatta quasi familiare per qualche tempo imodo che lanatura non insurgera contra aessa ne essa contra lanatura. Ma andando tu conessa allaria aliena fuggendo, quādo harai presa laltra aria nōti sara piu familiare la prima. Pero lanatura insurgera cōtra essa, et essa cōtra la natura. onde nasce elmorbo. Anchora ti dico che fugga dilungi, cioe in luogo che

ne persona necose ditale luogo peruenga ate & sia luogo oue nonsi oda ne suono ne romo re alcuno delluogo morbato, et che uisia mon ti alti in mezo che impedischino nel uapore uelenoso o per uento che dila soffi o pure per dilatatione & amplificatione nonui aggiun gha. Considera che luogo oue fuggi non si cõ uenga con pestilente in modo che sia simile in caldo. Freddo, Secco, Humido; Nebbie, Pio- ue, uenti. Ponti in luogo che quando soffia uẽ to caldo & humido nonti uengha dalluogo morbato, & che lenebbie didetto luogo nonsi dilatino infino adte, et chelle pioue nõsi muo uino dila. Sappi che lascendente una citta o/ castello morbato spesso distende lapeste in tutti eluoghi da principio sottoposti aquella et che hãno conformita cõdetto ascendente. Tertio tidico torna tardi, perche per poca infettione che resti basta amacualare subito quelli che p tẽpo sene sono fatti alieni. Pero chi dopol fug gire spesso uisita elluogo pestilente incorre piu pericolo che chi uista fermo con cautela. Per/ che mal sopporta la natura il nuouo & subito accidẽte, & oltra questo, rimane lamala qua/ lita perlungo tempo, come disopra dicemmo nelle mura, legniami, panni & cetera. Inquã to alla qualita dellaria basta tre mesi, elquale spatio e, una delle quarte dellanno, in modo

che oue

che oue nessuno p̄ tre mesi è morbato laria sin tende purghata. Purche sia cautissimo del toc chare laltre cose che tẽgono piu el ueleno che laria sicome le mura della fornace tengono piu el caldo chele legnie. Ma usando le purifi cationi altre uolte dette la persona si purifi ca in quattordici giorni. Lhabitatiõe. Legnia mi, &c. in uentuno, e panni in uentotto. In questi tempi tieni & porta uasi separati da be re & mangiare & panni diletto almeno len-zuola & se non puoi laua almeno le dette co se, ò tu le profuma. La caualcatura & pecunia & ogni bestia & masseritia ti puo serbare el ueleno se non se molto cauto. Conchiudendo preghiamo iddio donatore della uita & riue latore delle medicine uere & salutifere, checi riueli sufficienti rimedij contra la peste, & cõ/ seruici el dono suo uitale ad sua laude & glo ria. Amen. Finis.

Laus deo & gloriose uirgini Marie.

CONSIGLO DI MAESTRO THOMMASO DEL GARBO CONTRA LA PESTILENTIA.

IN prima il piu principale et sicuro rimedio è fuggire dal luogho, doue è la pestilētia, & andare nelluogho doue e è l'aria sana, e non fuggire i luogho che sia presso ali luogho doue è lamoria. Pero come dice Auicenna nel capitolo delle cagioni pestilentiali, dallungi è da fuggire piu tosto che dapresso, per cagione chella pestilentia passa di luogho in luogho per lo soffiare deuenti, iquali portano ifiumi corrotti dalluogho corrotto a'l sano. Et debbe colui che fugge eleggiere luogho nel quale sia l'aria conforme allui, è che s'assomigli all'aria donde si parte, & nella quale esso è naturalmēte allevato. Pero che la mutatione di molte arie è chagione dimolte & varie infermitadi del nostro corpo, chome chiaramente parlano inostri autori. Et anchora noi medici continouamente prouiamo. Niente dimeno quando la pestilentia e cominciata, et è nel principio del suo accresciamēto nelluogho,

sipuo fuggire come e dalla citta al contado: Et se proportionalmente la pestilentia cresce, si debbe fuggire alluogho piu longinquo. sicō do lapprossimatione che fara la pestilentia alluogho doue sarai fuggito. Non dimeno piu sicuro e fuggire alluogho donde tu non thabbi atramutare, pero che le tante mutationi oltre allessere tediose, possono esse e cagiōe di malitie dimolte infermitade, come apertamente siuede.

Chi sono quelli à chui bisogni piu di fuggire, che aglialtri, & che piu pericolo portino.

Primi iquali è dibisognio enicista di fuggire sono I fanciulli, et isanguigni et icollerici. E generalmente tutti questi, pero come dice Auicenna eglialtri autori. I corpi sanguigni & icollerici sono piu apparecchiati aricevere l'aere corrotta che glialtri corpi dialtra complessione, cioè di Flematici, & malinconici. Posto che ilbuono ordine nel reggimento della loro uita gli puo molto cōservare dal pericholo della pestilentia. Del quale reggimento diuita incontanenente diro. & questo puo essere à questi tali molto caro, Anchora puo essere giouamento à icorpi di coloro che sono usi à cattiui reggimenti e à cattiua uita: e à coloro che hanno lungha in/

fermità, cioè Pretorici, che sono quelli che ripieni sono di cattiui humori, è di molta humidita: e igiouani, et huomini iquali usono molto il coito, cioè latto carnale, & à corpi che molto sudano. Come dice Auicenna.

Che fuocho si dee fare.

m A perche enonne possibile che tutti gli huomini fuggbino la pestilentia, enon è licito lasciare iloro luoghi elle citta inhabitati. per questi porro lo reggimento. et in prima quando iltempo è humido si debbe ordinare fuocho nelluogho doue tu habiti continouamente a tempo humido, e quando iltempo e chaldo non si debbe usare ilfuocho continouo ma basta solo usarlo p spatio ditēpo, tāto che ilfuocho chō lhuomo fa sia basteuole & sufficiente à risoluere & à consumare iuapori iquali sono nella chasa rinchiusi dallhumidita dellaria leuati, impero che la humidita meglio saccompagnia emeglio e conforme col freddo che col caldo, Impero che quando laere è fredda e humida si debbe piu continouare il fuocho, che quando l'aria non e, fredda ne humida debbesi fare fuocho di buone legne chome se di querci, Dalloro, & Diniti, Ginepri, è Dulini,

e di legnie sode, & odorifere e guardisi lo buomo da non fare fuocho di legnie putride o fradici, e generalmente di tutte quelle legnie: dalle quali si possino levare cattivi vapori e debbesi guardare da fuocho fatto de carbõi. Pero che di quelli si levano cattivissimi vapori. Et non si debba nessuno troppo appressare al fuocho, ne anche troppo stare dalungi. Pero chel troppo uso del fuocho puo cõmuovere gl humori et accẽdere gli spiriti. Adunque debbe essere nella habitatione il fuocho temperato, in tempo humido nebuloso, ventoso è ottimo.

A che hora si debbe usare di casa la mattina.

Ebbesi la mattina stare in casa prima che escha fuori per grande spatio di tempo col fuoco predetto. Et se il tempo fusse freddo è non humido, anchora è buono il p̃detto fuocho. Et debbesi la mattina tanto stare in casa che il sole sia levato, è alquanto cha le erisca' data l'aria e risoluti i vapori levati dalla notte, siche quelli in prima che s'esca di casa sieno in tutti risoluti e consumati. Et se il tempo fusse caldo cioè di state, si debba in casa tanto stare che il sole habbia risoluti et consumati, e detti vapori della notte levati.

Diche si debbe innaffiare la casa è l'huo/ mo lauarsi.

a Nchora si debbe ogni di innaffiare la casa con aceto fortissimo, et acqua rosata, e quando e il tempo delle rose spargerne spesse uolte per casa, & foglie di salci & di uiti e ogni di rinouare le predette co/ se, & non lasciare le predette cose putrefare, impero che sarebbe pessima putrefattione, & pero si uogliano queste cose spesso rinfreschare. Anchora si debba spesso lhuomo lauare collo acieto e collacqua rosa, ouero collacieto so/ lo, pero che non si puote sempre hauere lacqua rosa, & questo si unole fare alle braccia, alle mani, à polsi.

Come si debbono aprire le finestre.

a Nchora si debbono tenere le finestre chiuse in fino à tanto che il sole hab/ bia fatto la resolutione de uapori. Et se fusse possibile che per la finestra entrassino i razi del sole per conueniente spatio sarebbe buono à farlo, acio che nessuno uapore della notte fusse nella habitatione, per uirtu di quelli razi del sole si possa risoluere, dapoi quasi

per tutto el di et la notte si debbano tenere chiu se, e massimamente quando sola uento ilquale si chiama austro. Ma quãdo traesse o regnias se il Settentrionale uento; si concede allhora tenerle aperte.

Come si dee fare la suffumigatione.

La suffumigatiõe e buona e debbesi fare cõ Incenso, et Mirrha et collegnio d'aloe, et baccie dimela grãe, et dime le cotognie, e anchora con herbe di soaui odori. Pero che tutte queste cose ingenerano buoni uapori e consumano & cacciano uia i cattiui. Et massimamente quando nella casa si generano & multiplicano mali odori. E generalmente nel tempo humido è buono usare le dette suffumigatiõi, lequali per loro natura sono àpropriate a cacciare e risoluere i cattiui uapori come di sopra è detto.

Che l'huomo si dee guardare da conuersatione di troppa gente.

Ciaschuna persona si debbe guardare da conuersatione di troppa gente, quando la pestilentia è nelluogho, Pero chelli è dubbio che fra molti non sieno di quelli, iquali hanno gia riceuuta la infettione & corrutione de l'aere, & quelli cotali psso

no la corruttióe appichare à icorpi sani. E an chora si debbe guardare dello habitare ò stare ne luoghi o presso à luoghi ne quali sono se pelliti i corpi, edentro alle chamere doue sono ò fieno stati di prossimo i corpi infetti corrotti, e infermi. E anchora dello apressarsi alloco. Pero che illoro fiato e come ueleno, & è soffi ciente acorrompere l'aere delle camere, perla qual cosa coloro che uisitano plo fiatore. cioè per tirare il fiato asse, o per mandarlo fuori, tiro no alloro l'aria uelenosa e īfetta, laquale aria cosi atratta passa al chuore, plaqual cosa aui sitanti o / a coloro che stāno presso auiene di riceuere la corrutione, perlaquale interuiene morte repentina cioè subitana.

Rimedio achi usa et uisita gli amorbati.

NOTA ai, confessori, parenti, medici che usano colli amorbati in prima che sentrin e luoghi doue sono gli amorbati, si debbono fare le finestre & l'uscia aprire acio che nelle dette chamere si rinnoui laere el auisi lemani collo aceto & acqua rosa. El alloro faccia intorno alla boccha, elena ri del naso. E buono sarebbe quando entrano nelle dette chamere tenessino in boccha alquanti gharofani. Anchora è buono

che innazi entrino in chamera mangino due fettucce di pane intinto in fine uino, & poi ql lo uinoberei, anchora si protrebbe prendere dalcuno buono confetto, o confettione, quando escono fuori della chamera sirinfreschino con aceto & acqua rosa, bagniando epolsi come disopra è detto, è anchora ipolsi e lenari del naso si tocchino spesso con una spugnia bagniata nello aceto, laquale porti sempre in mano, e ispesso lodori. E porti in boccha gherofani, guardisi distare presso allo infermo à stomacho digiuno e magni unpocho dibuona confettione, laconfettione uuole essere frescha ediclinante alla frigidita, fatta con acqua rosa, & con acqua di melissa, & di Buglossa e di zucchero. E pigli ogni mattina una pillola in sulfare deldi, & chi non potesse pigliare la pillola, pigli unpocho ditiriacha quanta una nocciuola per uolta. Et se uolesse bere alle uolte, bea unpocho di perfettissimo uino biancho.

E cibi che si debbono usare per buono nudrimento et sanita donare sono questi.

Q Vanto à cibi che sipigliano per nutrichare il corpo, si conuiene considerare

il tempo di pigliare i cibi accio chella natura possa fare buona digestione, accio che non ri/manghino nello stomacho alcune superfluita cattiue, lequali se rimanessino non smaltite ne bene digestite si potrebbono corrompere per la malatia dell'aria, e debbonsi eleggiere cibi di buono nudrimento e digestibili, buono pane bene lieuito e stagionato. Buoni uini, charne di uitella dilatte dibuona pastione e di castrone e atempo freddo chapponi, pollastri, chauriuoli, lepri, starne, fagiai, e uccellini dhumi da substanza & e piedi di chastrone, di uitel/la, dagniello bene cotti, messi nello aceto sono buoni. et se alcuna uolta simangiasse unpocho dicarne insalata, siuuole mangiare nel principio del disinare ò della ciena, Impero che cosi fatta carne insalate disecchono lhu/midita laquale e nella boccha dello stomacho ritenuta e incita l'appetito, & luso diqueste carni sarebbe piu sano, se nello acieto sintigni/essino in scambio disauore, Pero che tutte leco se acietose acierbette agreste, sono ottime à usarle, peroche queste cotali cose cõsumano e asciughano imali humori, ma conuiene calluso di q̃ste shabbi riguardo alla qualità del tempo e anche shabbi rispetto alla qualita di coloro che l'usono e alle loro compressioni. Pero che coloro chãno lo stomacho freddo, chome hãno

coloro che sono di frigida complessione. E lle donne channo la matrice fredda. e anchora coloro che sono magri e disecchati ne debbono usare minore quantita delle detti carni, che non fanno coloro iquali sono grassi e carnosi e di calda complessione, & coloro iquali hãno lustomacho el fegbato caldo, mescolãdo nello aceto unpocho di poluere di Cenamo, o altre spetierie di temperata caldeza, & massime di uerno sono buone.

De pesci buoni.

Pesci uogliano essere di fiumi petrosi correnti & chiari. e quanto piu e il fiume petroso, tãto sono migliori, ipe sci iquali comune mente si truouano epiglion si nella citta di firenze, sono cattiui, ma molto meglio di q̃sti pesci sono l'buoni a freche isperdute atempo distate collo agresto, e illuogho dinsalata usi capperi netti bñ dalsale, collacieto, anchora ne tẽpi caldi e buõa unpocho di lattugha borrana, ma non sene mãgi troppa, e migliore sarebbe unpocho lessa, peroche nel bollire perde lamalitia della sua crudeza.

Che scodella si debbe usare.

a Nchora tutte le cose comestibili, si come la minestra & laltre cose, siuogliano temperatamente pigliare quantunq; e possibile, e debbesi guardare dalle minestre, & piu glibuomini ripieni, & sopratutto dasera, a tempo chaldo e buono usare la bietola et la borrana, e la scodella del farro e buona. e brodetti sono ottimi conuno pocho daceto o dagresto. e uuolsi usare sopra tutto meno scodella che peglialtri tempi, e atempo di state e ottima scodella lazucha collo agresto. e quasi tutte laltre minestre le quali communemente sono inuso sarebbono nociue ausarle.

Che frutti si debbono usare.

a Nchora ogni gñaciõe di frutti dalle mandorle ò melagrana in fuori, sono ree, et le melegrãe dogni sapore sono buone, pero chelle melagrane dolci sono cordiali. et qlle che nõ sono dolci spẽgono la sete, e cõsumano le cattiue humiditade. Anchora si cõciedono lepere ruggie cotte, dopo la sumptione ditutto il cibo, cioè dopo il cibo, euoglionsi mãgiare coglianici, e anchora alcuna uolta siuuole pigliare delle mele cotognie ben cotte dopo il cibo, po chẽ aiutão digestire e tẽgono il corpo largho. ãchora una meza pa grãde ho

una picchola cruda dopo il cibo non puo nuocere, pero che agraua eprieme il cibo e fallo andare al fondo dello stomacho e questo à coloro iquali sono usi e auezzi per loro natura à frutti, pero che aiutano patire glialtri cibi Ma fuori del desinare e della cena luso intutto si lascia.

Del formaggio.

a Nchora tutte le maniere di formaggio sono cattiue à usare saluo che dopo il cibo si conciede unpocho del dolce ouero unpocho di marzolino, pero che sugiella è chiude la boccha dello stomacho, per laqual cosa impediscie che dalo stomacho non si leuano iuapori & fummi iquali uadino alla testa e impediscbono il celabro, ma la troppa comestione et uso di quello impediscie lo reggimento e raguna gli humori grossi e catiui nello stomacho, iquali humori cosi ragunati sono chagione di mala digestione.

Che d'glianimali non simangino lenteriora.

a Nchora siuuole guardare dimangiare tutte le cose dentro delli animali, salno che il fegato e i igranelli de polli. che à tempo freddo sono buoni e di grãdissimo giouamento.

Delle radici.

a Nchora tutte le radici sono cattiue sal uo che alcuna uolta si concede un pocho di radice forte dopo il cibo, impero che l'uso di quella insieme cogli altri cibi da eleuatione di uapori dal fondo dello stomacho e diuentosita, ma molto e meglio l'uso di quella in tutto lasciare.

De legumi.

a Nchora ciascheduna generatione e ragione di legumi e cattiua e cagione doffendere i nostri corpi, pero che in quelli multiplica molta grande uentosita.

Delle spetierie.

a Nchora tutte le spetierie calde le quali acciendono gli spiriti e fanno bollire gli humori massimamente la state ne corpi caldi. e generalmente ogni cibo caldo fa quello medesimo cioe nel tempo caldo sono molto nociue a corpi caldi. & pero si uogliano eleggiere temperate e diclinanti alla frigidita. In tutte quelle spetierie che s'usano si uuole mettere un poco di zafferano, Imperoche qllo

letificha il cuore gli da assai conforto. & simil. mente cōforta gli spiriti. Ma mettendone trop po nelle dette spetierie, risolue troppo gli spiriti

Della ruta.

a Nchora alcuna uolta in tempo fred do e nebuloso è molto buono la mate tina innanzi alleuare del sole usa re alcune foglie di Ruta.

Del bere quādo e buono a usarlo.

n Nchora nella prima uera et nella sta te, e buono usare del Siere della ca- pra acetosito, ilquale e molto buono à guardare i corpi dalla pestilētia, sicome Aui cenna spetialmente parla di quello.

Del uino che l'huomo debbe usare.

i Luino loquale si debbe usare uuole essere bruscho ma dnue mature, e che non sia bruscho per essere nato alba- rio et essendo piccolo e migliore e piu sano pu re chel uino sia saporito & asciutto & habbi perfetto odore. Il uino grosso è reissimo. Ma il migliore di tutti è il piu sano, sarebbe quello

che ha

che ha il colore simile alle ciriegie ò uero simi-
le al color del uino delle melagrane, luso del-
uino dolce, & grosso, è cagione generatiua di
molti grossi humori, e anchora il uino grande
& potente è cagione di molti mali. si come so-
no lantraici. cioè il male dellanguinaia et del
morbo, e daltri mali iquali lascio. Et massime
offende nel tempo di state, e ne corpi caldi, in
tempo freddo diuerno e buono l'uso della mal
uagia, ma non e da usalla troppo, anchora
usando in detti tempi unpocho diuernaccia ò
di altri uini bianchi è buono, euuolsi sempre
hauere una fetta di pane arrostito e inzuppa
to in detto uino, e questo è buono adusare la
mattina innanzi lhuomo escha fuori per ripa
rare alla malitia de l'aria corrotta, anchora
ogni mattina se gia non hauessi presa latiria-
cha e buona à usare la detta fetta del pane nel
uino e aspettare bene il desinare perinsino alla
digestione compiuta. e nel uino ilquale tu usi
col cibo o uero à pasto, metti unpocho dacqua
& quando fuori di pasto lusi non siuuole inac
quare, lauernaccia & la maluaggia nō siuuo
le usare ogni mattina, ma uuolsi tramezare
daltri uini bianchi, di quatro di in quatro di.
Et migliore è luso di q̄sti uini maluagia euer-
naccia in tempo di grāde humidita freddo &
acquoso che in altro tempo.

Dipurgharsi il corpo, e deltrarre sangue, e rimedij contro alla repletione.

C Onseguente mente resta a dire della repletione del corpo humano, Per la/ qual cosa sappino coloro iquali abõ/ dono e moltiplicano nel sangue, che à loro e/ molto necessaria la Flebotomia. cioè il trarre del sangue, iquali se hanno ilfegato caldo, faccinsi trarre sangue della uena basilica, cioè della uena del fegato dallato ritto, et se nõ hauessino il fegato caldo, faccinsi trarre sangue della uena mediana, cioè della uena del chuore di quello medesimo lato, et se fussino usi à trarsi sangue daltra uena, uadino dietro alla loro consuetudine. E debbesi eleggiere iltempo conueniente & buono àcio. Cioè alluna crescente o/uero à luna pocho manchante, e atẽ/ po che l'aria sia chiara & quieta, della quantita del sangue ilq̃le si debba trarre, sene uuo/ le hauere consiglio conualente & perito Medicho. E glialtri a quali non e/ buona la fle/ botomia, siuogliano purgare per altro modo, si chome sono l'euacuationi colle medicine con forme alla loro natura, & questo anchora col consiglio del buono e ualente medico o uero con cristeri a propriati alla materia. E sopra/ tutto guardinsi da medicine forti, le quali hab

binp a conturbare lostomacho, Questo dicho per coloro iquali non sono usi amedicinarsi, Ma questi e tutti glialtri sicuramente possono usare le pillole nel modo che disotto diremo, Impero che quelle sono sicurissime et perfettissime contro alla pestilentia. Anchora l'uso de cristeri spesso e perfettissimo, et generalmente a tenere il uẽtre uoto della feccia e della mala superfluita, & quello tenere largho e a tutti i corpi buono. E sopratutto guardinsi ogniuno di non tenere il corpo ripieno di uentosita, contro alle quasi sono molti rimedij. E sappiate chella uentosita cosi nel corpo ritenuta, Spesse uolte e cbagione di fare cõmuouere gli humori a putredine, & e cagione la uẽtosita di dolori, si chome spesse aduiene sotto iditelli e neluoghi delli anchi, Pero puo uenire nelle dette parti alcuna enfiatiõe, e dara allhuomo matteria di dubitare. Et taluolta diuenta lenfiatione si grande, che fa nel corpo dellohuomo infermitadi pericolose e dubbiose, & e cagione daltri dolori. Adunque si debbe ciaschuno guardare da cibi iquali habbino a ingenerare uẽtosita, e usare solamente quelli iquali habbino p usitati, buoni con consigli di medici / o prouatoli non nociui.

Dello eſercitio del corpo.

q Vanto allo eſercitio del corpo, dicho che uuole eſſere temperato innãzi al deſinare, & alla cena, e non debbe eſſere tale che cõmuoua gli huomini o igiouani al ſudare, & maſſime nella ſtagione calda, al tempo freddo e humido uuole eſſere leſercitio forte tanto che l'huomo cominci aſudare, ma quãdo ha preſo ilcibo ſiripoſi.

Delle fregationi delle parti ſtreme.

l Efregatiõi delle parti ſtreme cioè delle braccia, gambe ſono utili, impero chelle dette fregationi ſono cagioni chelle cattiue fumoſita eſchino pelli pori della carne eriſoluinſi, Le quali ſe dentro ſi riteneſſono potrebbono eſſere cagiõe di mala febbre, ſi come dicono & chiaramente moſtrono inoſtri autori. Anchora e buono damattina fare le dette fregationi quando lhuomo ſileua dalletto. E anchora ſe fra di glieneiſſe dormito, uſare di fregarſi ipolſi leggiermente colla maluagia o uero conuernaccia o/conuno pocho dacqua roſa, & ſe fuſſe lauernaccia o lacqua roſa tiepida ſarebbe migliore & piu utile. E quando iltempo fuſſe caldo cioè diſtate ſiuuole colle

dette cose meschbolare unpocho dacieto. E anchora usare questo quando lo huomo ua adormire e utilissimo. E anchora fra di, Anchora atempo digrande caldo fare pittima alfegato conacqua dindiuia cioè di lattugha saluaticha, & conacquarosa, acieto sandali rossi, et rose uermiglie poluerezate e infuse nellacque predette le quali disopra sono dette, Impero che infreddono & fanno resistenza alle bollitioni del sangue, & questo e molto sano aquelli iquali hãno ilfegato caldo. Et à quelli iquali hanno lanatura di calda complessione. E sappi che queste cotali acque debbono quãdo l'usi al predetto modo essere unpocho tiepidette, pero che per quella caldeza si fanno piu penetratiue.

Del dormire et uigilare.

Qvanto al sonno & alla uigilatione dico che ildormire di di e reo e massimamente à quelli iquali sono ripieni dhumori e hãno humida la testa. Ma molti sono iquali sono auezi adormire e se non dormissino farebbe loro noia, dico che questi tali dormino meno che non è per altro tempo loro consuetudine. E dopo desinare non dormino. se non sono perlomeno stati due hore, bene che meglio sarebbe astenersi dal sonno,

impero che ildormire di di e cagione di riempiere inostri corpi di praue enociue humiditadi.et e chagione della diminutiōe,ouero suffocatione del caldo naturale del nostro corpo,Ma coloro che hanno lo stomacho freddo, possono piu sicuramente dormire di di, pero che per questo patischono meglio ilcibo.

Della allegreza della mente.

Quanto alla letitia della mente del pigliarsi piaceri e diletti et stare allegro dello animo. Dobbiamo sapere che niuna cosa e migliore diquesta,ma idiletti eipiaceri siuogliano pigliare conordine imprima non debbe l'huomo pensare nella morte o uero hauere passione di persona,di nessuna cosa sicontristi,Ma habbiasi il pensiero sopra di cose dilettuoli e piaceuoli & giochose & altutto si dee fuggire la malinconia. e non si dee usare con moltitudine digenti, e debbesi usare in belle magioni, e in bell igiardini nel tempo dacio ne quali sieno herbe dibuoni odori. euiti e sali, emassimamente quando leuiti fiorischono, Ma non siuuole ne detti orti stare troppo anotte,ne troppo dinotte stare all'aria,Impò che l'aria della notte è molto piu sospettosa che quella deldi,e debbesi schi

fare l'usanza delle persone feminacciole, cioè che molto uadino dietro a femine e con perso ne eluppolose cioè schostumate, & con perso/ ne ebbre e gholose, Ma non si dee patir la sete, ma bere temperatamente come disopra è det/ to, e udendo chanti di melodia, è buono, & usare cō persone piaceuoli, è anchora buono. Tutte le letitie nel tempo predetto sono buo/ ne. Vietonsi i diletti de bagni, di stufe dogni ra gione. Anchora molto conforta il cuore a/ guardare loro e lariento, & cose pretiose, chi puo.

Del pomo o uero palla che si debbe portare in mano per odorarla.

In mano si uorebbe portare uno po/ mo di piu spetierie fatto, e chiamasi pomo di laudano, è artificiato, fatto & composto come ho detto di piu spetierie, et molto conforta il celabro, molti spetiali hanno la ricetta e la spugnia colla cieto.

Giulebbo che e, da usare quando e, gran cal- do.

a Nchora nel tempo caldo, & ne di ca nicular quando e/il Sole in Leone, e quando è ilcaldo smisurato contro aldebito modo, e buono ausare questo Giulebbo, e uuolsene torre una parte, e due dacqua fredda ò uero dacqua cotta senza orzo, Ilgiulebbo e questo Togli zuchero biancho, acqua dindiuia, acqua di Buglossa. che uulgarmente sichiama lingua bouina, acqua di melissa. laquale herba chiamano iuulgari Cedraria, & ꝑpio ha odore di Ciederno, et la sua foglia somiglia molto lorticha, saluo che questa lha piu tonda, uino dimelegrane. Siano di tutte queste acque le parti equali conuino pocho d'acieto, Il Zucchero sia quanto bisogna, sicondo il uuoi dolcie, e sicondo il uuole chi lha à usare.

Virtu infinite delle pillole che sono appropriate al tempo di pestilentia.

q Veste Pillole sono ottime a preseruare l'huomo dalla pestilentia, e sono ꝓuate èmolto cõmendate. E sono senza guardia. Et la intitulatione & descrittione desse sie Pillole gloriose di giouanni damasceno, lequali marauigliosamente preseruano icorpi dalla pestilentia, e dapostemationi di febbre

& da tutte lenfermita del cuore, & hanno à uietare e operare lonchanutire dello huomo, e simile lo inuecchiare, e producha no allegre za & gaudio. Et *fortifichano l'ontelletto dello huomo.* E *preseruano lamemoria, conseruano louedere, Ilchuore, lo stomacho, enettano lenteriora ditutte superfluita corrotte, e preserua colui che lusa, damolte maligne ifermita, e mirabilemente adoperano contro alcatarro, ilquale nelcorpo dello huomo fusse anticha to o fusse dinuouo uenuto, e nettono ilpetto, e mandano uia lo dolore de lecoscie, e prolunghano lauita dello huomo, laq̃le alcuna uolta per grãde quantita domori sabreuia, e possansi pigliare innanzi alcibo, e dopo ilcibo, ma meglio e che sipiglino quando l'huomo ua a dormire o uero lamattina per tẽpo.* E *pigliesne o una o dua o tre o cinque sicondo iltempo, la forza, ilbisognio di chi le piglia, e sicondo ilbisognio, che ha diuotarsi, chi l'usa.* Et *se auenisse che uotassino iluentre di buoni humori, niẽte dimeno fanno dentro grandissimo giouamento.* Pero *che spandono illoro fumo pertutto ilcorpo, purgando ilsangue ellaltre malitie, lequali à tempo dipestilentia ogni in di sene puo pigliare sicondo la stitichita del corpo.*

Lariaetta e/questa Togli.

Brettonicha	una meza oncia.
Pinpinella cioe selbastrella	una meza oncia.
Chamandreos	una oncia.
Mirrha eletta	una meza oncia.
Aloe paticho	una oñ. et meza.
Zafferano	una meza oncia.
Bolio armoniacho	una meza oncia.

Tutte ledette cose siuogliano pestare e staccia re minutissime eridotte impoluere fame pillole.

Tauola de capitoli contenuti nel consiglio di Marsilio Ficino.

Tauola di capitoli contenuti nel Consiglo di
Maestro Tommaso del Garbo.

FINIS.

A B C D E F G H

Tutti ſono quaderni.

Impreſſo in Firenze, per gli heredi di Philip/po di Giunta il Meſe di Settẽbre del Anno.M.D.XXII.